



Aree Protette
Alpi Cozie



RETE ECOLOGICA DELLA PROVINCIA DI CUNEO



INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE AREE SORGENTE PER LA BIODIVERSITÀ DELLA PROVINCIA DI CUNEO

NOVEMBRE 2022



Attività condotta per la "Carta della Rete Ecologica della Provincia di Cuneo", nell'ambito del progetto ALCOTRA 2014 - 2020 PITEM BIODIVALP: Progetto 4 n. 5194 "BIODIV'CONNECT" - "Proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso delle connettività ecologiche transalpine dinamiche e innovative" - Azione 4.1.

Ente capofila progetto BIODIV'CONNECT: Région Auvergne Rhône Alpes

Partner del progetto BIODIV'CONNECT: Regione Piemonte

Soggetto attuatore: Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

Coordinatore del progetto "Carta della Rete Ecologica della Provincia di Cuneo": Matteo Massara (Regione Piemonte, Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità ed Aree Naturali)

Responsabile scientifico del progetto "Carta della Rete Ecologica della Provincia di Cuneo": Giuseppe Bogliani (Società Artena)

Gruppo di lavoro per "Carta della Rete Ecologica della Provincia di Cuneo": Giuseppe Bogliani (Società Artena), Fabio Casale (Consulente incaricato per il progetto), Romina Di Paolo (ARPA Piemonte), Massimiliano Ferrarato (ARPA Piemonte), Nicola Gilio (Consulente incaricato per il progetto), Matteo Massara (Regione Piemonte), Davide Vietti (ARPA Piemonte), con il contributo di Alberto Selvaggi (IPLA), Bruno Gallino (EGAP Aree Protette Alpi Marittime) e Marziano Pascale per la descrizione delle Aree sorgente e per i contributi su flora e vegetazione.

Definizione della "Carta della Rete Ecologica della Provincia di Cuneo" e monitoraggi faunistici: Fabio Casale e Nicola Gilio (Consulenti incaricati per il progetto).

Partecipanti ai tavoli esperti: *Ambienti acquatici:* Anna Gaggino, Davide Bonetto, Stefano Fenoglio. *Invertebrati:* Marco Isaia, Roberto Sindaco, Paolo Savoldelli, Simona Bonelli. *Flora e vegetazione:* Giacomo Bellone, Stefania Picco, Simonetta Peccenini, Fernando Morelli, Franco Rota, Umberto Ferrando, Domenico Robasto, Renzo Salvo, Renato Lombardo. *Uccelli:* Pier Luigi Beraudo, Bruno Caula, Giovanni Boano. *Mammiferi:* Davide Bonetto, Sandro Bertolino, Pier Giuseppe Meneguz. *Anfibi e rettili:* Mara Calvini, Daniele Seglie. *Miceti:* Vincenzo Simarco, Vittorio Somà, Claudio Ferrero.

Hanno collaborato all'organizzazione e gestione dei tavoli: Clizia Bonacito e Luca Marellò (Regione Piemonte, Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità ed Aree Naturali), Alina Pratola (Società Artena) e Daniela Bombonati (IPLA).

Si ringraziano inoltre i botanici che hanno fornito contributi al di fuori del tavolo esperti: P. Varese, S. Macchetta, M. Scotta, G. P. Mondino, E. Ercole, P. Fantini, M. Dalmaso, L. Dotti, A. Isaja, D. Masante, G. Pellegrino, C. Caballo, I. Pace

Foto: Wikipedia Commons, salvo ove diversamente indicato

SOMMARIO

Individuazione delle Aree Sorgente per la Biodiversità.....	4
Descrizione delle Aree Sorgente per la Biodiversità.....	8
Area Sorgente N.1 Gruppo del Monviso.....	10
Area Sorgente N.2 Alte Valli Stura e Maira.....	14
Area Sorgente N.3 Alpi Marittime.....	20
Area Sorgente N.4 Alte Valli Pesio e Tanaro.....	25
Area Sorgente N.5 Bosco di Bagnasco.....	30
Area Sorgente N.6 Stazioni di <i>Euphorbia vulliniana</i>	33
Area Sorgente N.7 Comba di Castelmagno.....	36
Area Sorgente N.8 Alta Langa.....	39
Area Sorgente N.9 Valle Belbo.....	43
Area Sorgente N.10 Oasi di Crava Morozzo.....	46
Area Sorgente N.11 Altopiano di Bainale.....	50
Area Sorgente N.12 Fiume Tanaro.....	53
Area Sorgente N.13 Torrente Stura di Demonte.....	57
Area Sorgente N.14 Torrente Maira.....	61
Area Sorgente N.15 Torrente Varaita.....	65
Area Sorgente N.16 Fiume Po Cuneese.....	68
Area Sorgente N.17 Roero.....	72
Area Sorgente N.18 Peschiere e Laghi di Pralormo.....	75
Area Sorgente N.19 Bosco del Merlino.....	78
Stepping Stones.....	82

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SORGENTE PER LA BIODIVERSITÀ

La procedura di individuazione degli elementi della Rete Ecologica della provincia di Cuneo ha preso avvio dai risultati delle elaborazioni che hanno permesso di individuare le Aree Sorgente per la biodiversità e dagli esiti del lavoro di modellizzazione della connettività ecologica del territorio provinciale messo a punto da ARPA Piemonte (programma FRAGM). Nel dettaglio tale procedura è stata sviluppata a partire dai seguenti *layer* tematici:

- Aree importanti per i Gruppi Tematici (emerse dai lavori del progetto BIDIV'CONNECT);
- Aree di Valore Ecologico (in breve, AVE) per la fauna e per la vegetazione (individuate da ARPA Piemonte con il programma FRAGM);
- Carta della permeabilità faunistica (elaborata da ARPA Piemonte).

Il primo passaggio del processo ha riguardato l'individuazione delle Aree Sorgente per la biodiversità mediante operazioni d'interpolazione delle Aree importanti per i sette Gruppi Tematici di esperti coinvolti dal progetto (Vegetazione, Micologia, Entomologia, Cenosi acquatiche, Erpetologia, Ornitologia, Teriologia): a partire da un'analisi visuale delle aree risultanti dalla sovrapposizione di diversi numeri di strati, confermata dalla successiva sovrapposizione con i siti della Rete Natura 2000 provinciale, si è giunti alla definizione di un numero minimo di 2 *layer* di sovrapposizione come ottimale sia per l'area di pianura sia per l'area collinare-montana (Figura 1), poiché la scelta di criteri ancora più selettivi, con 3 o più strati, avrebbe portato a un livello di connessione ecologica tra Aree Sorgente non sufficiente, con evidenti lacune di connessione e all'esclusione di zone valutate di grande importanza per la biodiversità a livello provinciale e regionale.

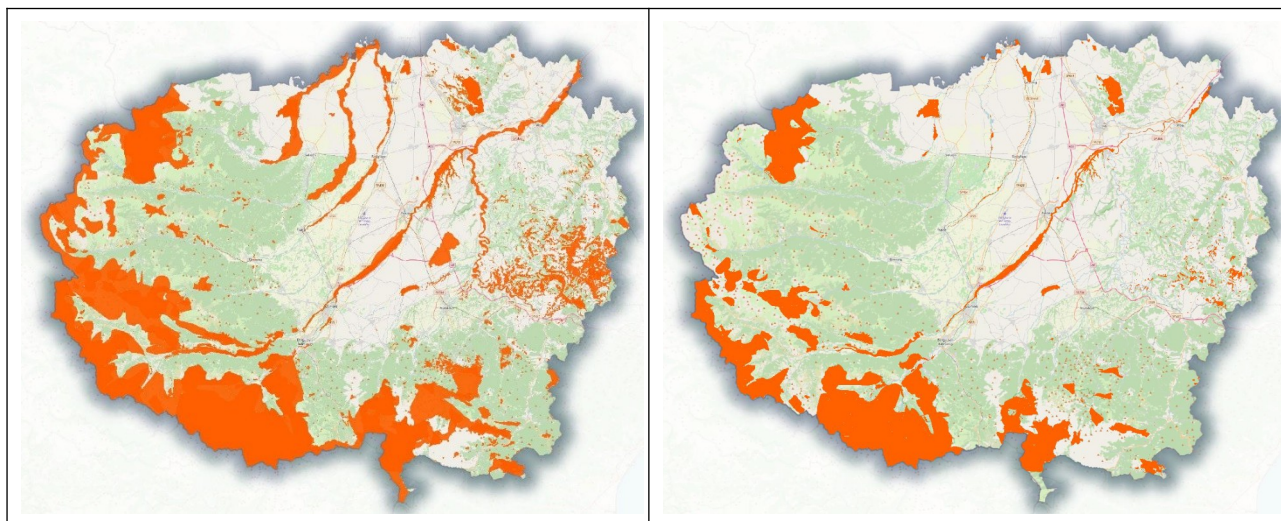


Figura 1 – Territori individuati dalla sovrapposizione dei poligoni di Aree importanti delimitate da almeno 2 gruppi tematici (a sinistra) e almeno 3 gruppi tematici (a destra).

Il secondo passaggio ha interessato l'integrazione delle Aree Sorgente per la biodiversità precedentemente definite con la metodologia sopra descritta, con le Aree di Valore Ecologico (AVE) per la fauna e per la vegetazione individuate da ARPA Piemonte, per arrivare a definire il perimetro definitivo delle Aree Sorgente per la biodiversità (Figura 2).

Complessivamente sono state individuate 19 Aree Sorgente per la biodiversità, la cui distribuzione nel territorio provinciale cuneese viene riportata in Figura 3 e l'elenco è riassunto in Tabella 1.

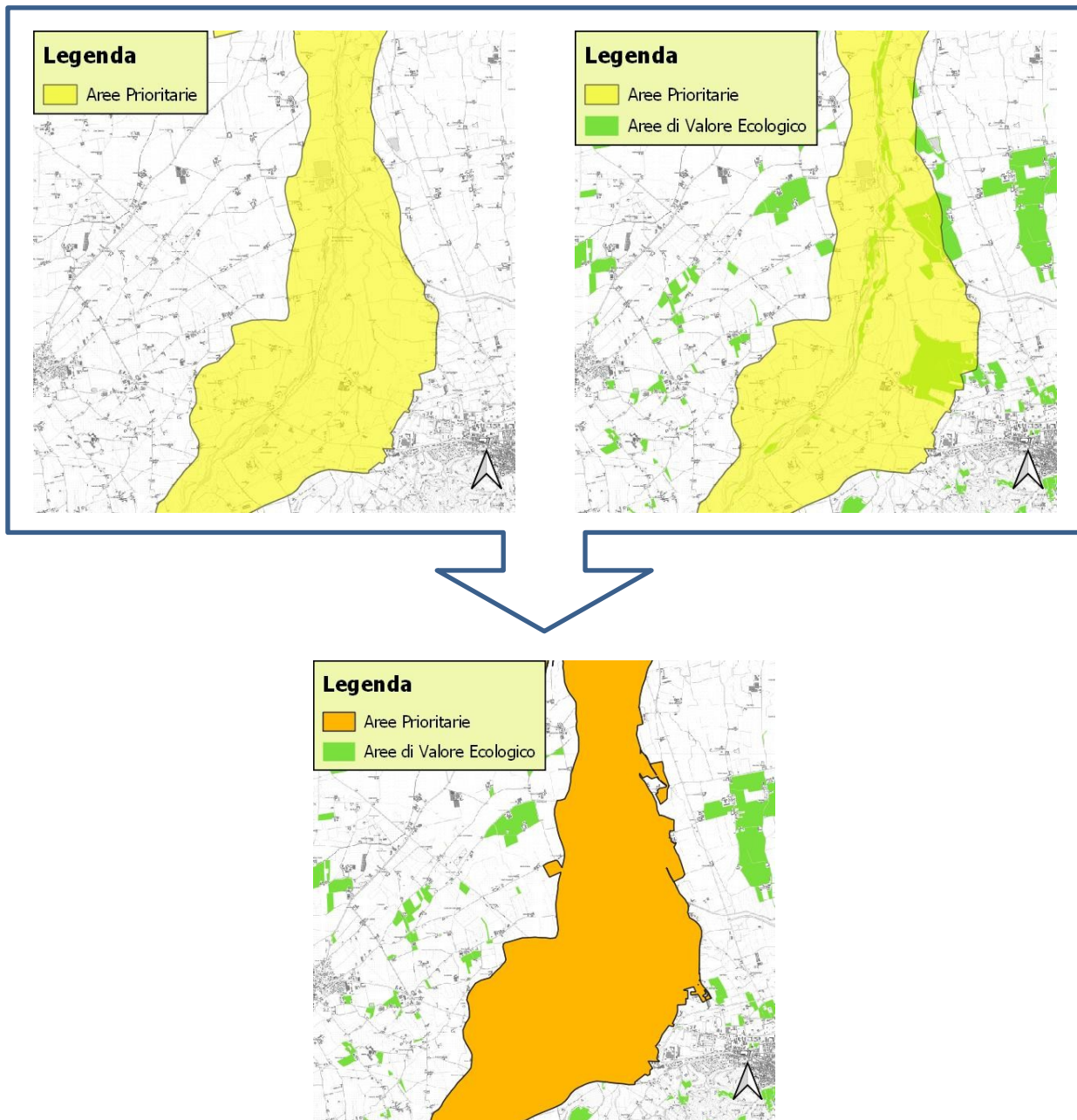


Figura 2 – Processo di integrazione delle Aree Sorgente (in alto a sinistra) con le Aree di Valore Ecologico per la fauna e per la vegetazione (in alto a destra) per individuare i perimetri definitivi delle Aree Sorgente per la biodiversità (in basso).

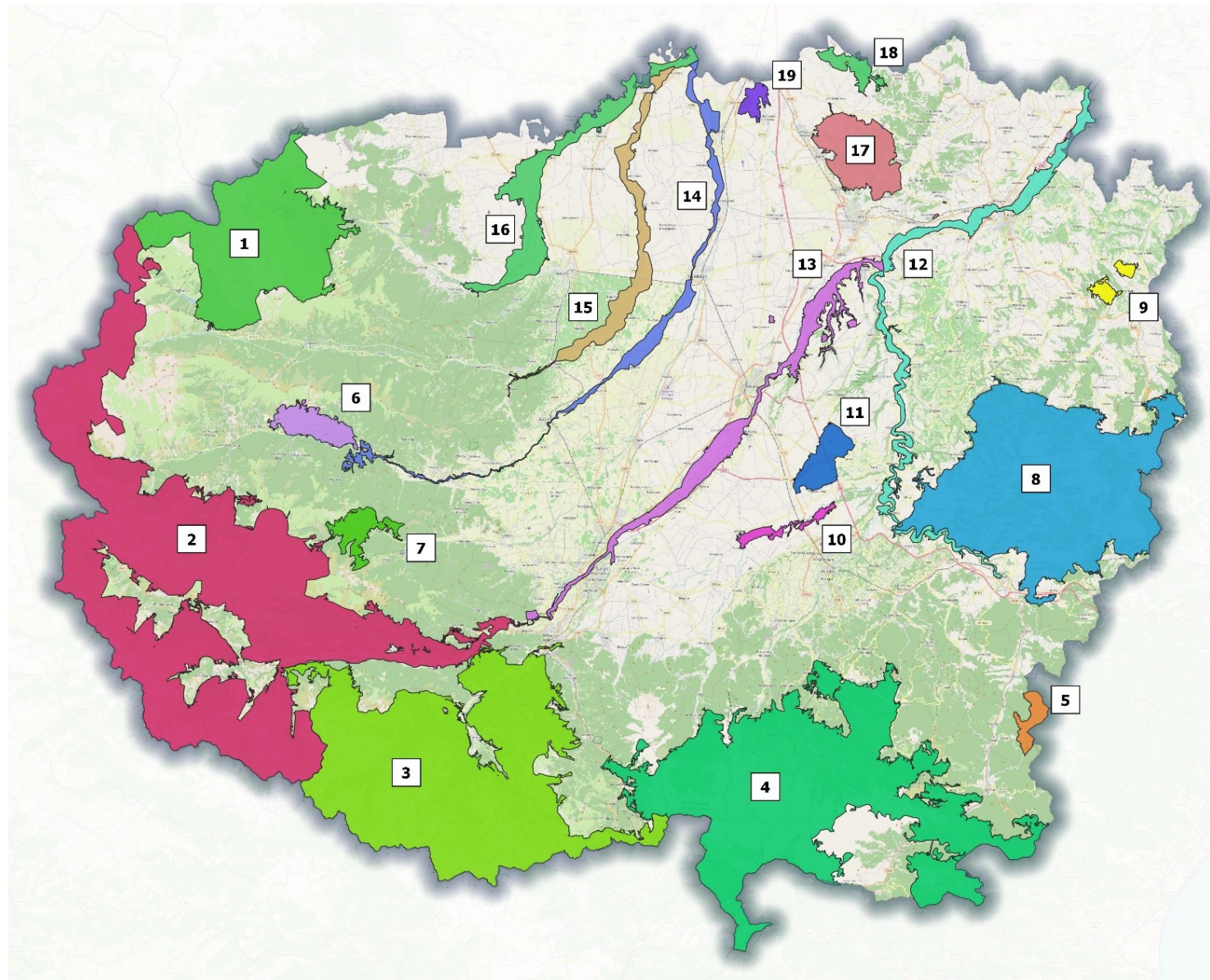


Figura 3 – Distribuzione delle 19 Aree Sorgente per la biodiversità individuate nel territorio provinciale di Cuneo.

Tabella 1–Elenco delle 19 Aree Sorgente per la biodiversità individuate nel territorio provinciale di Cuneo.

N.	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (HA)
1	Gruppo del Monviso	18.240,8
2	Alte Valli Stura e Maira	61.475,6
3	Alpi Marittime	40.584,7
4	Alte Valli Pesio e Tanaro	41.241,3
5	Bosco di Bagnasco	875,0
6	Stazioni di <i>Euphorbia vallisiana</i>	1.947,8
7	Comba di Castelmagno	1.615,9
8	Alta Langa	30.542,0
9	Valle Belbo	593,5
10	Oasi di Crava Morozzo	645,8
11	Altopiano di Bainale	1.854,6
12	Fiume Tanaro	5.234,5
13	Torrente Stura di Demonte	5.243,4
14	Torrente Maira	3.335,1
15	Torrente Varaita	3.801,1
16	Fiume Po cuneese	5.374,7
17	Roero	4.590,9
18	Peschiere e laghi di Pralormo	954,7
19	Bosco del Merlino	594,5

DESCRIZIONE DELLE AREE SORGENTE PER LA BIODIVERSITÀ

L'insieme delle Aree Sorgente per la biodiversità della provincia di Cuneo individuate al termine della procedura sopra descritta coprono complessivamente una superficie di circa 228.746 ettari.

In questa superficie non sono ricomprese le *Stepping stones* (6.042 ha), aree talvolta di piccola superficie che per il loro valore naturalistico intrinseco e/o per la loro posizione nel territorio sono elementi importanti per la conservazione di habitat e specie nonché come aree che favoriscono la connessione ecologica in settori del territorio provinciale dove non sono presenti Aree Sorgente o Corridoi ecologici, e questi elementi della Rete ecologica non sono tra loro direttamente connessi (ad esempio svolgono un ruolo importante per sostenere i movimenti di specie che si spostano sul terreno, anche su grandi distanze, come alcuni Mammiferi). Le *Stepping stones* sono rappresentate da Aree Sorgente minori (sempre frutto della sovrapposizione di 2 o più *layer* tematici ma di dimensioni ridotte ed isolate dalle Aree Sorgente principali) o dalle Aree "peculiari" o "imprescindibili", cioè Aree che gli esperti dei Gruppi tematici hanno ritenuto così rilevanti da meritare di divenire Prioritarie anche se nessun altro Gruppo tematico le avesse identificate come importanti, a causa della presenza di specie e/o habitat di eccezionale valore naturalistico.

Tabella 2 – Elenco delle Aree Sorgente per la biodiversità individuate nel territorio provinciale di Cuneo e rapporti con la Rete Natura 2000 e le Aree protette regionali.

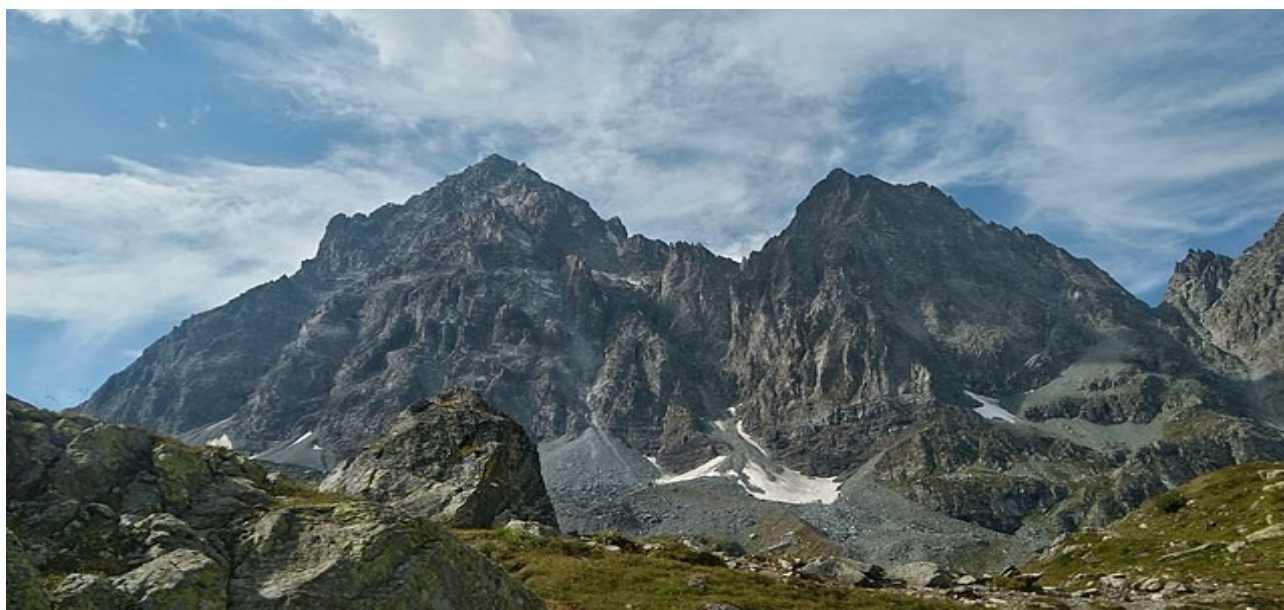
N.	AREE SORGENTE	RETE NATURA 2000	AREE PROTETTE REGIONALI
1	Gruppo del Monviso	ZSC/ZPS IT1160058-Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevé ZSC IT1160037-Grotta di Rio Martino	Parco naturale del Monviso Riserva naturale della Grotta di Rio Martino
2	Alte Valli Stura e Maira	ZSC IT1160018-Sorgenti T.Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale ZSC IT1160021-Gruppo del Tenibres ZSC IT1160023-Vallone di Orgials - Colle della Lombarda ZSC IT1160024-Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac ZPS IT1160036- Stura di Demonte ZSC/ZPS IT1160062- Alte Valli Stura e Maira ZSC IT1160067- Vallone dell'Arma	Riserva naturale delle Grotte di Aisone
3	Alpi Marittime	ZSC/ZPS IT1160056-Alpi Marittime	Parco naturale delle Alpi Marittime Riserva naturale delle Grotte del Bandito Riserva naturale di Rocca San Giovanni - Saben
4	Alte Valli Pesio e Tanaro	ZSC IT1160026-Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea ZSC IT1160035-Monte Antoroto ZSC/ZPS IT1160057-Alte valli Pesio e Tanaro ZPS IT1160061-Alto Caprauna	Parco naturale del Marguareis Riserva naturale Grotte di Bossea
5	Bosco di Bagnasco	ZSC IT1160020-Bosco di Bagnasco	---
6	Stazioni di <i>Euphorbia vulliniana</i>	ZSC IT1160040-Stazioni di <i>Euphorbia vulliniana</i> Belli	---
7	Comba di Castelmagno	ZSC IT1160016-Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviriana e Comba Barmarossa ZSC IT1160017-Stazione di <i>Linum narbonense</i> ZSC IT1160065-Comba di Castelmagno	---
8	Alta Langa	ZSC IT1160007-Sorgenti del Belbo	Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo
9	Valle Belbo	---	---
10	Oasi di Crava Morozzo	ZSC/ZPS IT1160003-Oasi di Crava Morozzo	Riserva naturale di Crava-Morozzo

N.	AREE SORGENTE	RETE NATURA 2000	AREE PROTETTE REGIONALI
11	Altopiano di Bainale	ZPS IT1160060-Altopiano di Bainale	---
12	Fiume Tanaro	ZPS IT1160054-Fiume Tanaro e Stagni di Neive	Zona naturale di salvaguardia del Fiume Tanaro
13	Torrente Stura di Demonte	ZPS IT1160059-Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura ZSC IT1160071-Greto e risorgive del Torrente Stura	Parco naturale Gesso Stura Area contigua Gesso e Stura
14	Torrente Maira	ZSC IT1160011-Parco di Racconigi e boschi lungo il Torrente Maira ZSC IT1110016-Confluenza Po-Maira	---
15	Torrente Varaita	ZSC IT1160013-Confluenza Po – Varaita	Riserva naturale della Confluenza del Varaita
16	Fiume Po cuneese	ZSC IT1110015-Confluenza Po-Pellice ZSC IT1110016-Confluenza Po-Maira ZSC IT1160009-Confluenza Po-Bronda ZSC IT1160013-Confluenza Po-Varaita ZSC IT1160041-Boschi e colonie di chirotoni di Staffarda	Riserva naturale della Confluenza del Varaita Riserva naturale Fontane Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto cuneese Riserva naturale della Confluenza del Pellice Parco naturale del Po piemontese Area contigua della Fascia Fluviale del Po piemontese Riserva naturale della Confluenza del Bronda Riserva naturale della Confluenza del Pellice Riserva naturale di Paracollo, Ponte pesci vivi
17	Roero	ZSC IT1160012-Boschi e Rocche del Roero ZSC IT1160029-Colonie chirotoni S.Vittoria e Monticello d'Alba	Zona naturale di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero
18	Peschiere e laghi di Pralormo	ZSC IT1110051-Peschiere e Laghi di Pralormo	Zona naturale di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero
19	Bosco del Merlino	ZSC IT1160010-Bosco del Merlino	Riserva naturale del Bosco del Merlino

Di seguito è proposta una descrizione delle Aree Sorgente, con l'indicazione dei comuni interessati, l'estensione delle principali coperture del suolo (Corine Land Cover 2018 IV Livello), l'eventuale presenza di siti Rete Natura 2000, gli habitat e le specie riportate nei formulari standard dei siti Natura 2000 (specie di cui all'Allegato I della Direttiva "Uccelli" 2009/143/CE e all'Allegato II della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e habitat di cui all'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE). Le specie e habitat di interesse comunitario citate nei testi descrittivi possono in alcuni casi non essere compresi negli elenchi desunti dai Formulari in quanto la loro presenza è stata desunta anche da più recenti pubblicazioni quali soprattutto:

- Volume "La Rete Natura 2000 in Piemonte - I Siti di Importanza Comunitaria" (Sindaco *et al.*, 2009);
- altre schede descrittive di siti Natura 2000 non comprese in Sindaco *et al.* (2009) scaricate dal sito del CSI (Consorzio per il Sistema Informativo) di Regione Piemonte;
- Piani di Gestione dei siti Natura 2000;
- Piani naturalistici delle Aree protette regionali;
- Volume "Ornitologia Cuneese" (Caula & Beraudo, 2014).

AREA SORGENTE N.1 GRUPPO DEL MONVISO



Monviso e Visolotto

L'Area Sorgente comprende il versante italiano del massiccio del Monviso, l'alta valle del Po e parte del versante idrografico sinistro della Val Varaita. Include il Parco Naturale del Monviso, i siti Natura 2000 ZSC/ZPS IT1160058 "Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevé" e ZSC IT1160037 "Grotta di Rio Martino" ed è inserita nella Riserva transfrontaliera della Biosfera UNESCO del Monviso.

L'area si colloca in un contesto alto-alpino, che raggiunge la massima quota di 3.841 con la vetta del Monviso, e comprende ghiacciai relitti, ambienti rupestri e ghiaioni, praterie alpine, torbiere (in particolare nell'area di Pian del Re), arbusteti (come i rodoreti e i saliceti arbustivi), torrenti, laghi alpini, grotte e foreste a faggio, larice e pino cembro. Tra gli ambienti forestali spicca la presenza del Bosco dell'Alevé, in alta Val Varaita, una vasta cembreta riconosciuta come uno degli esempi più significativi di questo ambiente a livello nazionale, mentre tra le grotte si segnala in particolare quella del Rio Martino, una delle più importanti a livello regionale. Vi sono stati censiti 19 habitat di interesse comunitario.

La flora è assai ricca e diversificata e comprende oltre 500 specie di piante superiori, tra le quali sono comprese *Tephrosia balbisiana* (= *Senecio balbisianus*), endemica delle Alpi sud-occidentali, e *Pinguicula arvetii*, endemica delle Alpi Cozie.

La fauna comprende in primo luogo la Salamandra di Lanza, un anfibio endemico di un settore delle Alpi Cozie piemontesi e del limitrofo versante francese, la cui presenza è particolarmente significativa al Pian del Re. L'avifauna comprende specie nidificanti tipicamente alpine come Fagiano di monte, Coturnice, Aquila reale, Picchio nero, Civetta capogrosso (soprattutto nel Bosco dell'Alevé). Tra i Mammiferi si segnala la presenza di Lupo, Stambecco, Camoscio e Ermellino, mentre la grotta di Rio Martino risulta importante come sito di svernamento per 4 specie di Chiroterti di interesse comunitario, tra le quali spicca il Barbastello, che ha qui il più importante sito di svernamento nazionale. Gli Invertebrati comprendono circa 90 specie di Coleotteri Carabidi, almeno 15 di Ortotteri e, tra i Lepidotteri, si segnalano *Parnassius apollo* e *P. phoebus*.

Aree Importanti per la Biodiversità

Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Erpetologia'
Gruppo tematico 'Cenosi acquatiche'	Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Teriologia'	

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
1	Gruppo del Monviso	18.240,8	Bagnolo Piemonte, Barge, Oncino, Ostana, Paesana, Pontechianale, Casteldelfino, Sampeyre, Crissolo
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Praterie discontinue (38,1%) Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti (18,3%) Bosco di latifoglie mesofile (11,7%) Aree con vegetazione rada (10,6%) Bosco di larice e/o pino cembro (7,2%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (5,9%) Brughiere e cespuglieti (2,6%) Praterie continue (2,5%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prev. di conifere (2,0%) Altri (1,1%)		ZSC/ZPS IT1160058 - Gruppo del Monviso e Bosco dell'Alevé	
		ZSC IT1160037 - Grotta di Rio Martino	
		Aree protette	
		Parco naturale del Monviso Riserva naturale della Grotta di Rio Martino	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC/ZPS IT1160058: 3130, 3220, 3240, 4060, 4080, 6150, 6170, 6230*, 6430, 6520, 7110*, 7220*, 7230, 7240*, 8110, 8120, 8210, 8220, 8230, 8340, 9420. ZSC IT1160037: 8310, 9180*, 9420	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*

4. LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI

4060 Lande alpine e boreali

4080 Boscaglie subartiche di *Salix spp.*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

61. Formazioni erbose naturali

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicicole

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile.

65. Formazioni erbose mesofile

6520 Praterie montane da fieno

7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE

71. Torbiere acide di sfagni

7110* Torbiere alte attive

72. Paludi basse calcaree

7220* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

7230 Torbiere basse alcaline

7240* Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*

8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTI

81. Ghiaioni

8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladanii*)

8120 Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)

82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*

83. Altri habitat rocciosi

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

8340 Ghiacciai permanenti

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

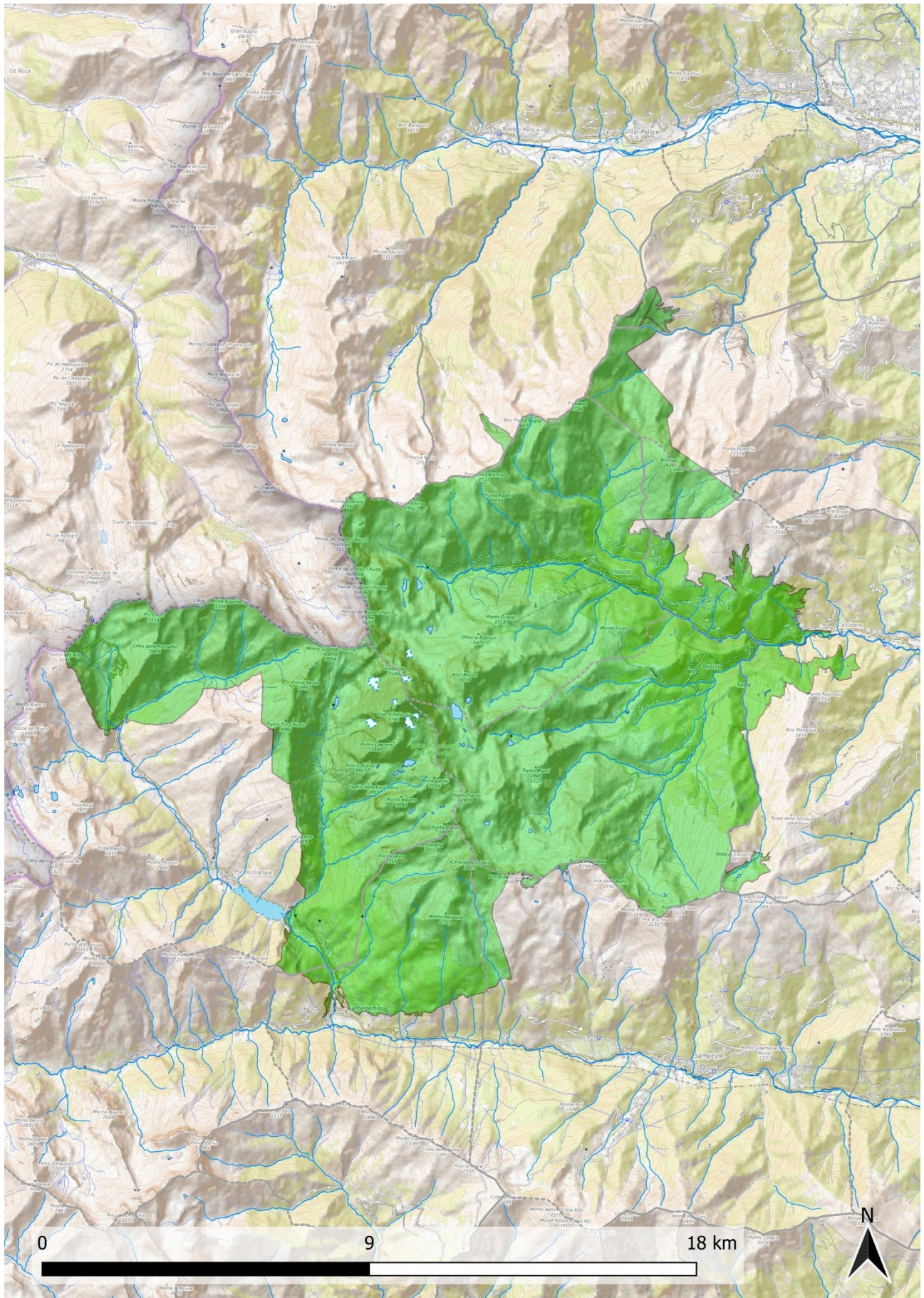
9180 * Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

94. Foreste di conifere delle montagne temperate

9420 Foreste alpine di *Larix decidua e/o Pinus cembra*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Piante	4066	<i>Asplenium adnigrum</i>	Uccelli	A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>
Invertebrati	1065	<i>Euphydryas aurinia</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>		A246	<i>Lullula arborea</i>
	1087	<i>Rosalia alpina</i>		A072	<i>Pernis apivorus</i>
Pesci	1163	<i>Cottus gobio</i>		A346	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>
Uccelli	A223	<i>Aegolius funereus</i>		A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>
	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Mammiferi	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		1307	<i>Myotis blythii</i>
	A215	<i>Bubo bubo</i>		1308	<i>Barbastella barbastellus</i>
	A080	<i>Circaetus gallicus</i>		1321	<i>Myotis emarginatus</i>
	A236	<i>Dryocopus martius</i>		1323	<i>Myotis bechsteinii</i>
	A103	<i>Falco peregrinus</i>		1324	<i>Myotis myotis</i>
	A076	<i>Gypaetus barbatus</i>		1352	<i>Canis lupus</i>
	A078	<i>Gyps fulvus</i>			



AREA SORGENTE N.2 ALTE VALLI STURA E MAIRA



Rocca la Meja

Area Sorgente che si estende lungo un ampio settore dell'arco alpino cuneese, dall'alta Val Varaita a nord all'alta valle Stura a sud, comprendendo anche le testate delle valli Maira e Grana. L'Area include la Riserva naturale delle Grotte di Aisone e i siti Natura 2000 ZSC IT1160018 "Sorgenti Torrente Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale", ZSC IT1160021 "Gruppo del Tenibres", ZSC IT1160023 "Vallone di Orgials - Colle della Lombarda", ZSC IT1160024 "Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac", ZPS IT1160036 "Stura di Demonte", ZPS IT1160062 "Alte Valli Stura e Maira", ZSC IT1160067 "Vallone dell'Arma".

L'area si colloca in un contesto da alto collinare - montano a alpino, si sviluppa da circa 600 m a circa 3.200 m e comprende habitat rocciosi delle rupi e morenici, macereti, praterie alpine, lariceti (che comprendono esemplari di grandi dimensioni), praterie alpine, torrenti, laghi alpini, grotte. Tra gli habitat si segnala la presenza di alcuni di interesse prioritario, come il cratoneureto (7220), caratterizzato da muschi calcarizzanti, la pineta a Pino uncinato (9430), i ghiaioni xerofili (8160) nonché di habitat di interesse comunitario quali rodoreti (4060), arbusteti ripari a *Salix eleagnos* (3240), megaforbieti (6430), praterie montane da fieno (6250), faggete (9130), castagneti (9260), acero-tiglio-frassineti (9180), praterie aride (6210).

La flora comprende specie di interesse comunitario come *Gentiana ligustica*, *Eryngium alpinum*, *Dracocephalum austriacum*, *Aquilegia alpina* e *Saxifraga florurenta*, nonché numerose specie endemiche delle Alpi sud-occidentali quali *Astragalus danicus*, *Potentilla valdieri*, *Silene cordifolia*, *Viola valdieri*, *Primula maginata*.

La fauna comprende numerose specie nidificanti di Uccelli di interesse comunitario, quali Aquila reale, Biancone, Falco pecchiaiolo, Coturnice, Pernice bianca, Fagiano di monte, Gufo reale, Civetta capogrosso, Picchio nero, Succiacapre, Martin pescatore, Gracchio corallino, Averla piccola e Ortolano, mentre tra i Mammiferi si segnalano numerose specie inserite negli allegati II e IV della Direttiva Habitat quali il Lupo e chiroterteri quali *Plecotus auritus*, *Nyctalus leisleri*, *Tadarida teniotis*, *Myotis mystacinus*, *M. emarginatus*, *M. nattereri*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *R. hipposiderus*.

L'erpetofauna comprende altresì specie di interesse comunitario quali *Rana temporaria*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis* (le ultime due a quote particolarmente elevate), nonché una delle pochissime popolazioni italiane di *Lacerta agilis*. Il torrente Stura è considerato uno degli ultimi corsi d'acqua naturali dell'arco alpino (l'unico in Italia) e ospita popolamenti ittici di grande rilievo, che comprendono specie di interesse comunitario quali Trota marmorata e Scazzone.

Per quanto concerne gli invertebrati risultano di particolare interesse conservazionistico le presenze di *Parnassius apollo*, *P. mnemosyne*, *Maculinea arion*, *Euphydryas aurinia*, *Austropotamobius pallipes*, *Lucanus cervus*, tutte specie di interesse comunitario, nonché di *Erebia scipio*, lepidottero endemico delle Alpi sud-occidentali, *Glyptobothrus sampeyrensis*, ortottero endemico delle Alpi Cozie cuneesi, e degli opilionidi *Megabunus vignai* e *Leibunum religiosum*, endemici delle Alpi sud-occidentali.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Cenosi acquatiche'
Gruppo tematico 'Erpetologia'	Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Teriologia'	

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
2	Alte Valli Stura e Maira	61.475,6	Acceglio, Aisone, Argentera, Bellino, Borgo San Dalmazzo, Canosio, Castelmagno, Celle di Macra, Demonte, Gaiola, Marmora, Moiola, Pietraporzio, Pontechianale, Prazzo, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vinadio
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Praterie discontinue (23,8%) Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti (17,6%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (12,7%) Aree con vegetazione rada (12,7%) Praterie continue (8,1%) Bosco di larice e/o pino cembro (8,0%) Bosco di faggio (3,7%) Bosco di abete bianco e/o abete rosso (2,7%) Prati stabili (foraggiere permanenti) (2,1%) Brughiere e cespuglieti (1,5%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (1,2%) Bosco di querce caducifoglie (1,1%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (1,0%) Sistemi colturali e particellari complessi (0,8%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di conifere (0,8%) Bosco di latifoglie mesofile (0,8%) Altri (1,4%)		ZSC IT1160018-Sorgenti Torrente Maira, Bosco di Saretto, Rocca Provenzale ZSC IT1160021-Gruppo del Tenibres ZSC IT1160023-Vallone di Orgials - Colle della Lombarda ZSC IT1160024-Colle e Lago della Maddalena, Val Puriac ZPS IT1160036- Stura di Demonte ZSC/ZPS IT1160062- Alte Valli Stura e Maira ZSC IT1160067- Vallone dell'Arma	
		Aree protette	
		Riserva naturale delle Grotte di Aisone	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160018: 3240, 4070*, 6170, 6520, 7220*, 8110, 8120, 8210, 8220, 9420, 9430* ZSC IT1160021: 3130, 3220, 3240, 4060, 4080, 6150, 6230*, 6430, 6520, 8110, 8220, 8230, 9130, 91E0*, 9260, 9420 ZSC IT1160023: 3110, 3130, 4060, 4080, 6150, 6230*, 6430, 6520, 8110, 8220, 8230, 9420 ZSC IT1160024: 3140, 3150, 3220, 3240, 4060, 4070*, 4080, 6150, 6170, 6210*, 6230*, 6410, 6430, 6520, 7230, 7240*, 8110, 8120, 8130, 8210, 8220, 9420, 9430* ZPS IT1160036: 3130, 3140, 3150, 3220, 3230, 3240, 6110*, 6210*, 6430, 6510, 7220*, 7230, 8130, 9180*, 91E0*, 9260 ZSC/ZPS IT1160062: 3110, 3140, 3150, 3220, 3240, 4060, 4070*, 4080, 6150, 6170, 6210*, 6230*, 6410, 6430, 6520, 7220*, 7230, 7240*, 8110, 8120, 8130, 8210, 8220, 8230, 9110, 9130, 9150, 9180*, 91E0*, 9260, 9410, 9420, 9430* ZSC IT1160067: 6210*, 6520, 9150, 9180*	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea Isoëto-Nanojuncetea*

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara spp.*

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*

4. LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI

4060 Lande alpine e boreali

4070* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)

4080 Boscaglie subartiche di *Salix spp.*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

61. Formazioni erbose naturali

6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)

6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argillosolimosi (*Molinion caeruleae*)

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

6520 Praterie montane da fieno

7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE

72. Paludi basse calcaree

7220* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

7230 Torbiere basse alcaline

7240* Formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*

8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTA

81. Ghiaioni

8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)

8120 Ghiaioni calcarei e scistolcalcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili

8160* Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna

82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*

9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*

9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del *Cephalanthero-Fagion*

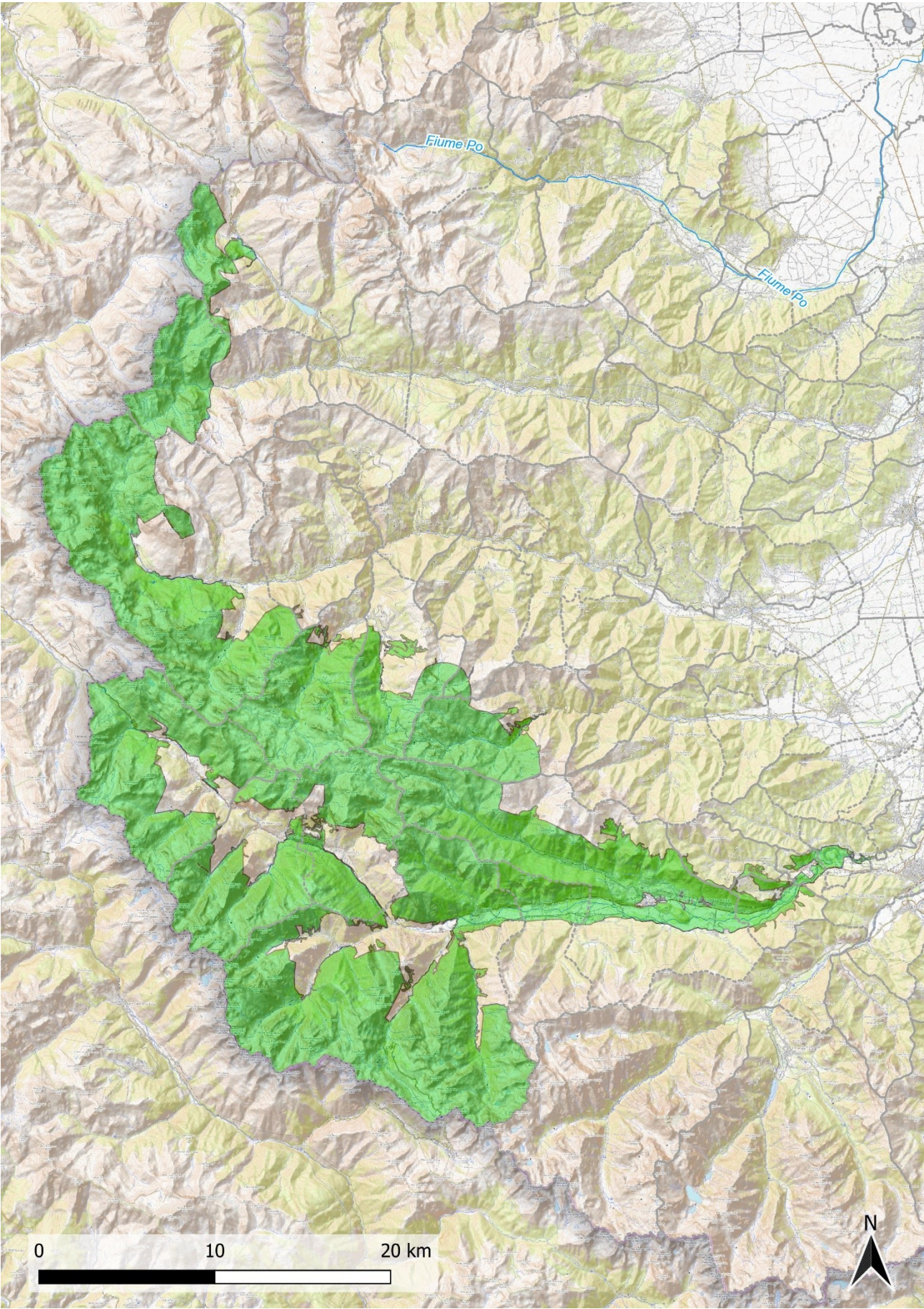
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

92. Foreste mediterranee caducifoglie
 9260 Foreste di *Castanea sativa*
 94. Foreste di conifere delle montagne temperate
 9410 Foreste acidofile montane e alpine di *Picea* (*Vaccinio-Piceetea*)
 9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*
 9430* Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (* su substrato gessoso o calcareo)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Piante	1689	<i>Dracocephalum austriacum</i>	Uccelli	A082	<i>Circus cyaneus</i>
	1604	<i>Eryngium alpinum</i>		A084	<i>Circus pygargus</i>
	1656	<i>Gentiana ligustica</i>		A236	<i>Dryocopus martius</i>
	1527	<i>Saxifraga florulenta</i>		A379	<i>Emberiza hortulana</i>
Invertebrati	1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>		A098	<i>Falco columbarius</i>
	1065	<i>Euphydryas aurinia</i>		A100	<i>Falco eleonora</i>
	6169	<i>Euphydryas maturna</i>		A103	<i>Falco peregrinus</i>
	6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>		A217	<i>Glaucidium passerinum</i>
	1083	<i>Lucanus cervus</i>		A076	<i>Gypaetus barbatus</i>
	6177	<i>Phengaris teleius</i>		A078	<i>Gyps fulvus</i>
Pesci	1163	<i>Cottus gobio</i>		A092	<i>Hieraaetus pennatus</i>
	6152	<i>Lampetra zanandreai</i>		A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>
	1107	<i>Salmo marmoratus</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	5331	<i>Telestes muticellus</i>		A073	<i>Milvus migrans</i>
Uccelli	A223	<i>Aegolius funereus</i>	A074	<i>Milvus milvus</i>	
	A229	<i>Alcedo atthis</i>	A094	<i>Pandion haliaetus</i>	
	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	A072	<i>Pernis apivorus</i>	
	A255	<i>Anthus campestris</i>	A346	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	
	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	
	A215	<i>Bubo bubo</i>	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	
	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	
	A031	<i>Ciconia ciconia</i>	1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	
	A030	<i>Ciconia nigra</i>	1321	<i>Myotis emarginatus</i>	
	A080	<i>Circaetus gallicus</i>	1324	<i>Myotis myotis</i>	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	1352	<i>Canis lupus</i>		



AREA SORGENTE N.3 ALPI MARITTIME



Cima di Cougourda

L'Area Sorgente comprende un ampio settore delle Alpi Marittime che include l'alta valle Gesso nonché alcuni valloni della valle Stura di Demonte e l'alta valle Vermenagna, con il Col di Tenda. L'altitudine varia da circa 600 m (fondovalle del torrente Gesso nei pressi di Borgo San Dalmazzo) ai 3.297 m della cima dell'Argentera, che costituisce la vetta principale di tale gruppo montuoso. Include il Parco Naturale delle Alpi Marittime, la Riserva naturale delle Grotte del Bandito, la Riserva naturale del popolamento di *Juniperus phoenicea* di Rocca San Giovanni - Saben nonché il sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1160056 "Alpi Marittime".

Il sito comprende, alle quote più basse, ambienti di tipo "sub-mediterraneo", ma gran parte della sua superficie è compresa tra il piano montano e quello nivale, i cui ambienti più rappresentativi sono, a partire dalle quote più basse, faggete (con esemplari che raggiungono i 300 anni), querceti, lariceti, abetine, arbusteti, praterie alpine (incluse aree a pascolo d'alpeggio), laghetti alpini e torbiere, ambienti rocciosi, ghiaioni, nevai perenni e lembi di ghiacciai relitti.

Numerosi (oltre 30) sono gli habitat di interesse comunitario rilevati nell'area, tra i quali alcuni risultano prioritari, come le boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*) (4070). La flora comprende le principali stazioni piemontesi di *Juniperus phoenicea* e una delle due stazioni note in Italia di *Juniperus thurifera*, oltre a numerose specie vegetali rare ed endemiche. Vi sono infatti state censite oltre 1.500 specie floristiche, tre delle quali di interesse comunitario (*Gentiana ligustica*, *Saxifraga florulenta* e *Aquilegia alpina*), oltre a numerosi endemismi la cui distribuzione è ristretta alle Alpi Liguri e Marittime.

Dal punto di vista faunistico, l'area è importante in primo luogo per l'avifauna legata soprattutto agli ambienti alpini, con 12 specie nidificanti di interesse comunitario, tra le quali si segnalano Aquila reale, Biancone, Falco pecchiaiolo, Falco pellegrino, Pernice bianca, Coturnice, Fagiano di monte e Averla piccola. L'area risulta altresì di grande importanza per il Gipeto, specie per la quale il massiccio Argentera – Mercantour è stato designato come uno dei siti di rilascio nell'ambito del progetto internazionale di reintroduzione della specie nelle Alpi, in corso ormai da alcuni decenni.

Tra i Mammiferi spicca la presenza del Lupo e di ben 13 specie di Chiroteri, alcune delle quali hanno qui siti di svernamento e altre colonie riproduttive, mentre tra gli Invertebrati si segnalano due Coleotteri di interesse comunitario (*Rosalia alpina*, che ha qui uno dei pochi siti noti di presenza in Piemonte, e *Cervo volante*), oltre a 780 specie di microlepidotteri, circa 420 di macrolepidotteri notturni e circa 130 di Lepidotteri diurni; tra i Lepidotteri si segnalano 6 specie di interesse comunitario: *Callimorpha quadripunctaria*, *Maculinea arion*, *Papilio alexanor*, *Parnassius apollo*, *P. mnemosyne*, *Proserpinus proserpinus*.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Cenosi acquatiche'
Gruppo tematico 'Ornitologia'	Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
3	Alpi Marittime	40.584,7	Aisone, Borgo San Dalmazzo, Briga Alta, Demonte, Entracque, Limone Piemonte, Moiola, Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri, Vernante, Vinadio
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Praterie discontinue (27,9%) Bosco di faggio (20,5%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (13,6%) Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti (12,8%) Aree con vegetazione rada (8,7%) Brughiere e cespuglieti (2,9%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (2,8%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di conifere (1,8%) Bosco di larice e/o pino cembro (1,7%) Bosco di castagno (1,6%) Praterie continue (1,2%) Bosco di abete bianco e/o abete rosso (1,1%) Bosco di querce caducifoglie (0,8%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (0,6%) Bosco di pini montani e oromediterranei (0,4%) Prati stabili (foraggiere permanenti) (0,4%) Altri (1,1%)		ZSC/ZPS IT1160056-Alpi Marittime	
		Aree protette	
		Parco naturale delle Alpi Marittime Riserva naturale delle Grotte del Bandito Riserva naturale di Rocca San Giovanni - Saben	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC/ZPS IT1160056: 3130, 3220, 3240, 4030, 4060, 4070*, 4080, 5130, 5210, 6110*, 6150, 6170, 6210*, 6230*, 6430, 6520, 7140, 7230, 8110, 8120, 8130, 8210, 8220, 8230, 8310, 8340, 9110, 9130, 9140, 9150, 9180*, 91E0*, 9260, 9420, 9560*	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

- 31. Acque stagnanti
 - 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea Isoëto-Nanojuncetea*
- 32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale
 - 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
 - 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*

4. LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI

- 4030 Lande secche europee
- 4060 Lande alpine e boreali
- 4070* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)
- 4080 Boscaglie subartiche di *Salix spp.*

5. MACCHIE E BOSCAGLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL)

- 51. Arbusteti submediterranei e temperati
 - 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli
- 52. Matorral arborescenti mediterranei
 - 5210 Matorral arborescenti di *Juniperus spp.*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

- 61. Formazioni erbose naturali
 - 6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*
 - 6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee
 - 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
- 62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli
 - 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)
 - 6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
- 64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte
 - 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile
- 65. Formazioni erbose mesofile
 - 6520 Praterie montane da fieno

7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE

- 71. Torbiere acide di sfagni
 - 7140 Torbiere di transizione e instabili
- 72. Paludi basse calcaree
 - 7230 Torbiere basse alcaline

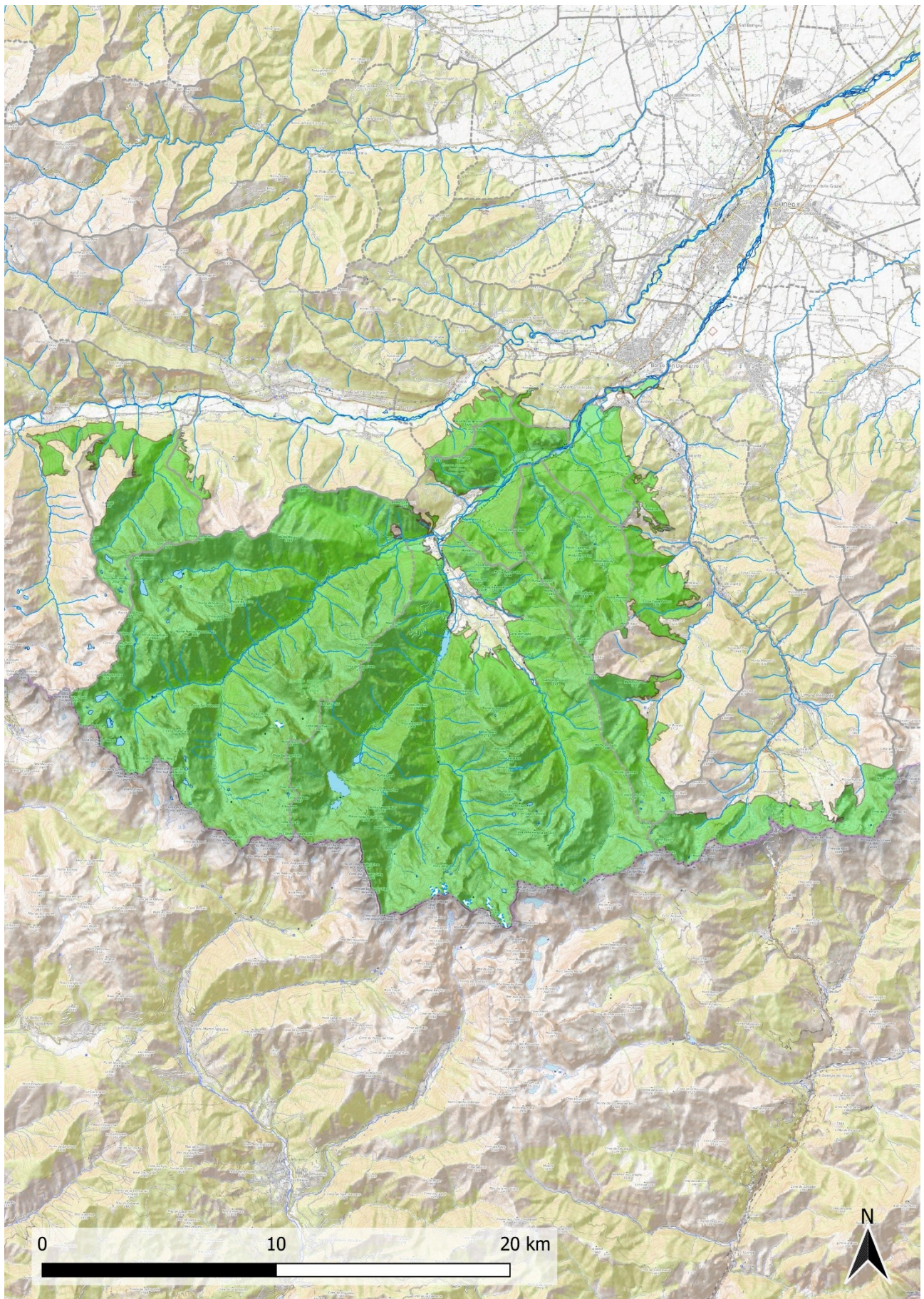
8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTA

- 81. Ghiaioni
 - 8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)
 - 8120 Ghiaioni calcarei e scistolcalcerei montani e alpini (*Thlaspietalia rotundifolii*)
 - 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili
- 82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica
 - 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
 - 8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
 - 8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*
- 83. Altri habitat rocciosi
 - 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
 - 8340 Ghiacciai permanenti

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario
91. Foreste dell'Europa temperata
 9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*
 9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*
 9140 Faggeti subalpini dell'Europa centrale con *Acer* e *Rumex arifolius*
 9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del *Cephalanthero-Fagion*
 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
92. Foreste mediterranee caducifoglie
 9260 Foreste di *Castanea sativa*
94. Foreste di conifere delle montagne temperate
 9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*
95. Foreste di conifere delle montagne mediterranee e macaronesiche
 9560* Foreste endemiche di *Juniperus spp.*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Piante	1527	<i>Saxifraga florulenta</i>	Uccelli	A072	<i>Pernis apivorus</i>
	1656	<i>Gentiana ligustica</i>		A073	<i>Milvus migrans</i>
Invertebrati	1083	<i>Lucanus cervus</i>		A074	<i>Milvus milvus</i>
	1084	<i>Osmoderma eremita</i>		A076	<i>Gypaetus barbatus</i>
	1087	<i>Rosalia alpina</i>		A094	<i>Pandion haliaetus</i>
	6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>		A097	<i>Falco vespertinus</i>
Pesci	1107	<i>Salmo marmoratus</i>		A098	<i>Falco columbarius</i>
	1163	<i>Cottus gobio</i>		A103	<i>Falco peregrinus</i>
Anfibi	6211	<i>Speleomantes strinatii</i>		A246	<i>Lullula arborea</i>
Uccelli	A026	<i>Egretta garzetta</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	A030	<i>Ciconia nigra</i>		A346	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>
	A031	<i>Ciconia ciconia</i>		A379	<i>Emberiza hortulana</i>
	A080	<i>Circaetus gallicus</i>		A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>
	A081	<i>Circus aeruginosus</i>		A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>
	A082	<i>Circus cyaneus</i>	Mammiferi	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
	A084	<i>Circus pygargus</i>		1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		1307	<i>Myotis blythii</i>
	A215	<i>Bubo bubo</i>		1308	<i>Barbastella barbastellus</i>
	A223	<i>Aegolius funereus</i>		1321	<i>Myotis emarginatus</i>
	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		1323	<i>Myotis bechsteinii</i>
	A229	<i>Alcedo atthis</i>		1324	<i>Myotis myotis</i>
	A236	<i>Dryocopus martius</i>		1352	<i>Canis lupus</i>
	A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>			



AREA SORGENTE N.4 ALTE VALLI PESIO E TANARO



Punta Straldi e Marguareis

L'Area Sorgente comprende un ampio settore delle Alpi cuneesi che include le alte valli dei torrenti Pesio, Ellero e Corsaglia e del fiume Tanaro, compreso tra Limone Piemonte a ovest e il Bric Tencione a est. L'altitudine varia da circa 630 m (fondovalle del torrente Ellero) ai 2.651 m della Punta Marguareis.

Include il Parco naturale del Marguareis e la Riserva naturale Grotte di Bossea nonché i siti Natura 2000 ZSC IT1160026 "Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea", ZSC IT1160035 "Monte Antoroto", ZSC/ZPS IT1160057 "Alte valli Pesio e Tanaro", ZPS IT1160061 "Alto Caprauna".

L'area comprende varie tipologie di ambienti; alle quote inferiori prevalgono i boschi di latifoglie, soprattutto castagneti e faggete, e alle quote superiori i boschi di conifere (Abete bianco, Abete rosso, Larice), gli arbusteti e, alle quote più alte, praterie alpine, ambienti rupestri, macereti e pareti rocciose (che raggiungono i 1.000 metri di altezza in corrispondenza del massiccio calcareo del Marguareis). Sono anche presenti esempi di carsismo ipogeo (grotte e inghiottitoi) ed epigeo (doline e campi carreggiati).

Nell'area sono stati indentificati ben 38 habitat di interesse comunitario, 8 dei quali sono ritenuti prioritari dalla Direttiva Habitat, tra i quali si segnalano: boscaglie di *Pinus mugo* (4070), praterie acidofile ricche di specie (6230), sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*) (7220), pavimenti calcarei (8240), foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (su substrato gessoso o calcareo) (9430).

L'area è particolarmente ricca di endemismi botanici e faunistici. La flora comprende più di 1.500 specie, delle quali tre sono di interesse comunitario, ovvero *Cypripedium calceolus*, *Gentiana ligustica*, *Aquilegia alpina*, e almeno dieci sono endemiche delle Alpi Marittime e Liguri.

Tra i Mammiferi spicca la presenza del Lupo (il branco della valle Pesio è uno dei primi ad essersi insediati in Piemonte, nell'inverno 1996-1997) e di nove specie di Chirotteri di interesse comunitario (la grotta delle Vene è il più importante *roost* di Chirotteri svernanti in Piemonte). Di particolare rilievo risulta altresì la presenza del Geotritone di Strinati, della Trota marmorata e dello Scazzone.

Per quanto concerne gli invertebrati, spicca la presenza di ben 193 specie di Carabidi, alcuni dei quali endemici delle Alpi Liguri e Marittime, e di sette Lepidotteri di interesse comunitario: *Carterocephalus*

palaemon, Callimorpha quadripunctaria, Maculinea arion, M. teleius, Papilio alexanor, Parnassius apollo, P. mnemosyne.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Cenosi acquatiche'
Gruppo tematico 'Erpetologia'	Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Teriologia'	

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
4	Alte Valli Pesio e Tanaro	41.241,3	Alto, Boves, Briga Alta, Caprauna, Chiusa di Pesio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Limone Piemonte, Magliano Alpi, Monastero di Vasco, Montaldo di Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, Torre Mondovì
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Bosco di faggio (21,8%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (13,2%) Praterie discontinue (13,0%) Praterie continue (12,6%) Bosco di castagno (8,6%) Bosco di latifoglie mesofile (6,9%) Aree con vegetazione rada (5,1%) Boschi misti di conifere e latifoglie a preval. di latifoglie (4,0%) Bosco di abete bianco e/o abete rosso (3,6%) Bosco di larice e/o pino cembro (3,5%) Boschi misti di conifere e latifoglie a preval. di conifere (2,9%) Brughiere e cespuglieti (2,0%) Bosco di pini montani e oromediterranei (0,9%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (0,8%) Altri (1,1%)		ZSC IT1160026-Faggete di Pamparato, Tana del Forno, Grotta delle Turbiglie e Grotte di Bossea ZSC IT1160035-Monte Antoroto ZSC/ZPS IT1160057-Alte valli Pesio e Tanaro ZPS IT1160061-Alto Caprauna	
		Aree protette	
		Parco naturale del Marguareis Riserva naturale Grotte di Bossea	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160026: 6210*, 6230*, 6510, 6520, 7140, 8210, 8220, 8310, 9110, 9130, 91E0*, 9260 ZSC IT1160035: 6170, 6520, 8120, 8210, 9110, 9130, 9150, 9180*, 9260, 9420 ZSC/ZPS IT1160057: 3130, 3140, 3220, 3240, 4030, 4060, 4070*, 4080, 5210, 6110*, 6150, 6170, 6210*, 6230*, 6410, 6430, 6520, 7140, 7150, 7220*, 7230, 8110, 8120, 8130, 8210, 8220, 8230, 8240*, 8310, 9110, 9130, 9140, 9150, 9160, 9180*, 91E0*, 9260, 9420, 9430* ZPS IT1160061: 6170, 6210*, 8210, 8310, 9130, 9260	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea Isoëto-Nanojuncetea*

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*

4. LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI

4030 Lande secche europee

4060 Lande alpine e boreali

4070* Boscaglie di *Pinus mugo* e *Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*)

5. MACCHIE E BOSCHAGLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL)

52. Matorral arborescenti mediterranei

5210 Matorral arborescenti di *Juniperus spp.*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

61. Formazioni erbose naturali

6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi*

6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)

6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argillosolimosi (*Molinion caeruleae*)

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

6520 Praterie montane da fieno

7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE

71. Torbiere acide di sfagni

7140 Torbiere di transizione e instabili

7150 Depressioni su substrati torbosi del *Rhynchosporion*

72. Paludi basse calcaree

7220* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

7230 Torbiere basse alcaline

8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTA

81. Ghiaioni

8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (*Androsacetalia alpinae* e *Galeopsietalia ladani*)

8120 Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (*Thlaspietalia rotundifolii*)

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili

82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*

8240* Pavimenti calcarei

83. Altri habitat rocciosi

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

9110 Faggeti del *Luzulo-Fagetum*

9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*

9140 Faggeti subalpini dell'Europa centrale con *Acer* e *Rumex arifolius*

9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del *Cephalanthero-Fagion*

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*

9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

92. Foreste mediterranee caducifoglie

9260 Foreste di *Castanea sativa*

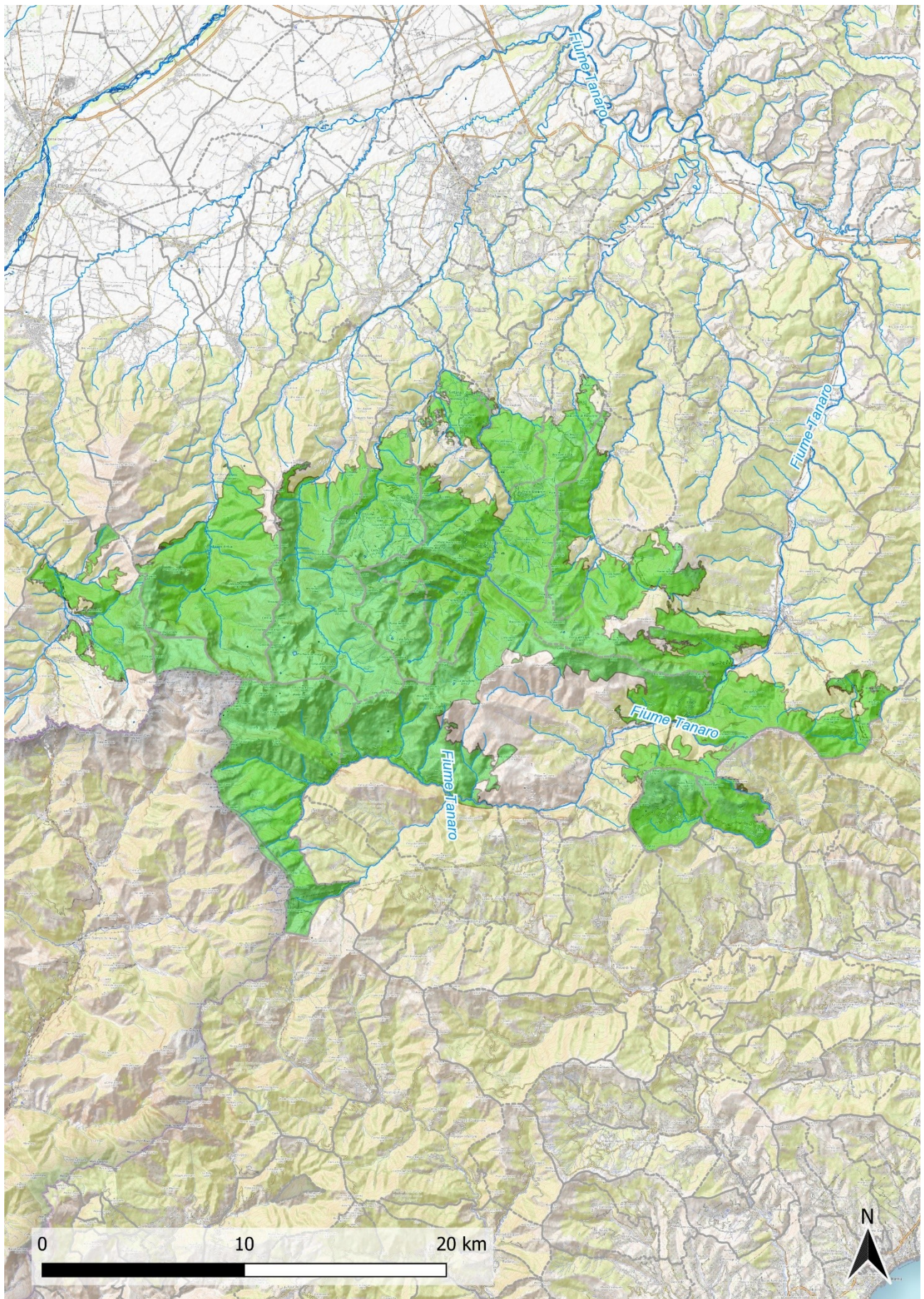
94. Foreste di conifere delle montagne temperate

9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*

9430* Foreste montane e subalpine di *Pinus uncinata* (* su substrato gessoso o calcareo)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie	
Piante	1656	<i>Gentiana ligustica</i>	Uccelli	A223	<i>Aegolius funereus</i>	
	1902	<i>Cypripedium calceolus</i>		A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	
Invertebrati	1065	<i>Euphydryas aurinia</i>		A236	<i>Dryocopus martius</i>	
	1087	<i>Rosalia alpina</i>		A246	<i>Lullula arborea</i>	
	1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>		A255	<i>Anthus campestris</i>	
	6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>	
Pesci	1107	<i>Salmo marmoratus</i>		A339	<i>Lanius minor</i>	
	1163	<i>Cottus gobio</i>		A346	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	
Anfibi	6211	<i>Speleomantes strinatii</i>		A379	<i>Emberiza hortulana</i>	
Uccelli	A072	<i>Pernis apivorus</i>		A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	
	A073	<i>Milvus migrans</i>		A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	
	A076	<i>Gypaetus barbatus</i>		A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	
	A080	<i>Circaetus gallicus</i>		Mammiferi	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
	A081	<i>Circus aeruginosus</i>			1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
	A082	<i>Circus cyaneus</i>	1307		<i>Myotis blythii</i>	
	A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	1308		<i>Barbastella barbastellus</i>	
	A094	<i>Pandion haliaetus</i>	1321		<i>Myotis emarginatus</i>	
	A103	<i>Falco peregrinus</i>	1352		<i>Canis lupus</i>	
	A215	<i>Bubo bubo</i>				



AREA SORGENTE N.5 BOSCO DI BAGNASCO



Faggeta sommitale

L'Area Sorgente è situata in alta valle Tanaro, al confine con la Liguria, a quote comprese tra 550 e 1.200 m e comprende la ZSC IT1160020 "Bosco di Bagnasco".

L'Area è caratterizzata da vaste estensioni di ambienti forestali, che occupano più del 90% della sua superficie; tra di esse prevalgono i boschi di Castagno e di Faggio (entrambi habitat di interesse comunitario, 9130 e 6260), mentre sul fondovalle sono presenti querceti di Cerro e Roverella (questi ultimi ospitano specie quali lo Scotano e il Leccio, rare in Piemonte). Un ulteriore habitat di interesse comunitario è costituito dagli acero-tiglio-frassineti di forra (9180).

La fauna comprende specie di interesse comunitario legate in prevalenza agli ambienti forestali, quali Biancone e Picchio nero tra gli Uccelli, Barbastello tra i Chiroteri e Cervo volante tra i Coleotteri.

Aree Importanti per la Biodiversità

Gruppo tematico 'Vegetazione'
Gruppo tematico 'Entomologia'
Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
5	Bosco di Bagnasco	875,0	Bagnasco, Priola
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Bosco di latifoglie mesofile (64,6%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (22,7%) Bosco di castagno (7,4%) Bosco di faggio (4,6%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (0,7%)		ZSC IT1160020-Bosco di Bagnasco	
		Aree protette	

		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160020: 6430, 6520, 7220*, 9130, 9150, 9180*, 91E0*, 9260	

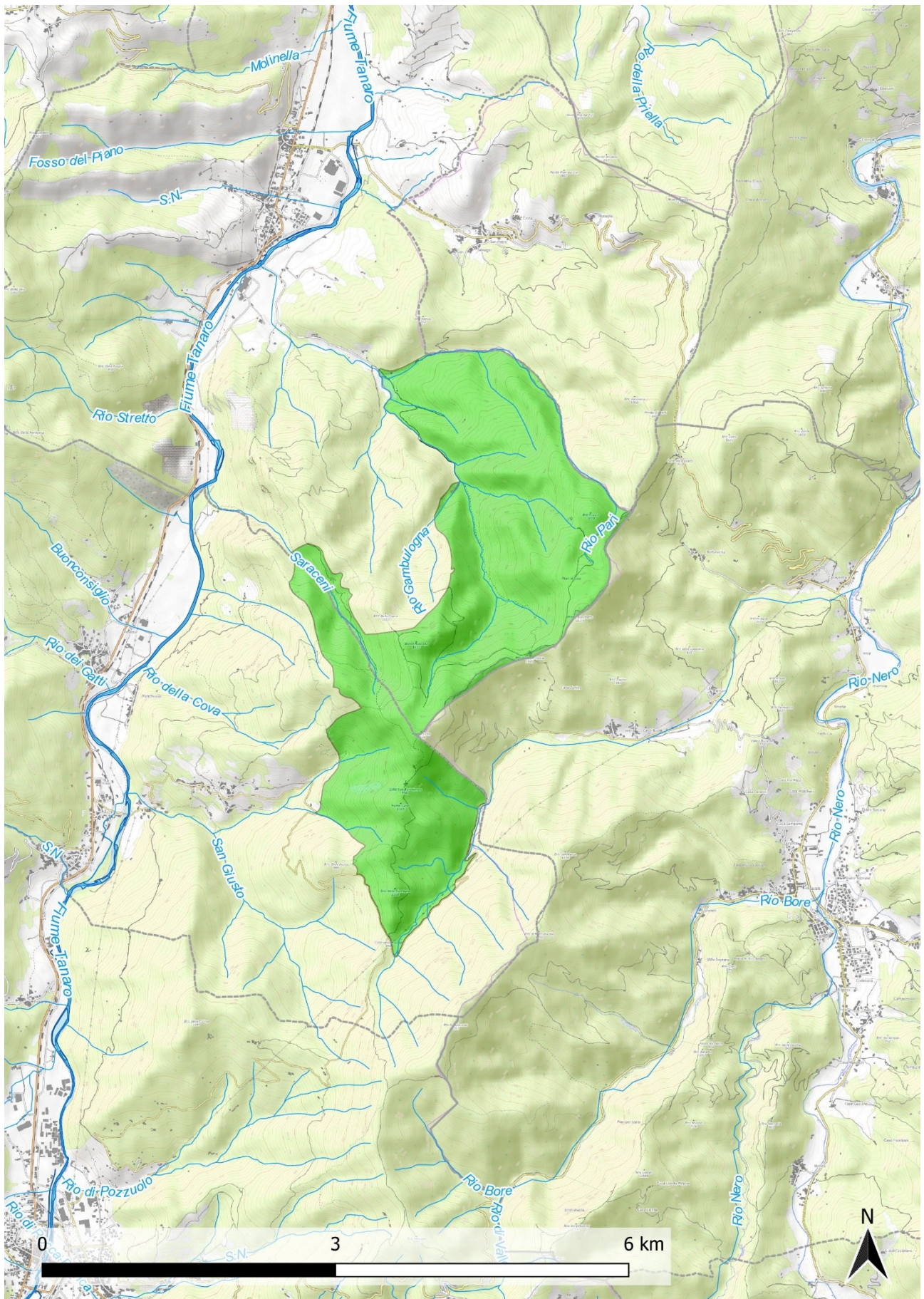
* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI
- 64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte
 - 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
 - 65. Formazioni erbose mesofile
 - 6520 Praterie montane da fieno
7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE
- 72. Paludi basse calcaree
 - 7220* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)
9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario
- 91. Foreste dell'Europa temperata
 - 9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*
 - 9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del *Cephalanthero-Fagion*
 - 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
 - 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
 - 92. Foreste mediterranee caducifoglie
 - 9260 Foreste di *Castanea sativa*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Invertebrati	1083	<i>Lucanus cervus</i>	Mammiferi	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
Uccelli	A080	<i>Circaetus gallicus</i>		1308	<i>Barbastella barbastellus</i>
	A236	<i>Dryocopus martius</i>		1321	<i>Myotis emarginatus</i>



AREA SORGENTE N.6 STAZIONI DI *EUPHORBIA VALLINIANA*



Sedum album (foto Fabio Casale)

L'Area Sorgente coincide con la ZSC IT1160040 "Stazioni di *Euphorbia vallisiana*" ed è localizzata sul versante orografico sinistro della val Maira, tra 800 e 1.800 metri. L'area è esposta a sud ed è caratterizzata da un substrato calcareo inciso da numerosi rii che formano profonde forre.

Gli ambienti dominanti sono pinete a Pino silvestre, faggete e boschi di Roverella e di Acero opalo e l'area ospita cinque habitat prioritari a livello comunitario: formazioni erbose dell'*Alyso-Sedion albi* (6110) e dello *Stipion calamagrostidis* (8160), formazioni di muschi calcarizzanti del *Cratoneurion commutati* (7220), praterie calcifile ricche di orchidee (6210) e acero-tiglio-frassineti di forra (9180).

Il sito ospita l'unica popolazione piemontese di *Euphorbia vallisiana*, descritta per la prima volta in questa località, e nota per due soli altri siti, localizzati in Francia e in Liguria. Dal punto di vista botanico, l'area è altresì importante per la presenza di circa 300 specie floristiche, tra le quali *Gentiana ligustica*, specie di interesse comunitario nonché endemica delle Alpi sud-occidentali, così come *Campanula stenodocon*, *Saxifraga callosa* subsp. *callosa* e *Primula marginata*.

Aree Importanti per la Biodiversità

Gruppo tematico 'Vegetazione'
Gruppo tematico 'Erpetologia'
Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
6	Stazioni di <i>Euphorbia vallisiana</i>	1.947,8	Macra, San Damiano Macra, Stroppo
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (33,9%) Bosco di pini montani e oromediterranei (21,8%) Praterie discontinue (14,7%) Bosco di latifoglie mesofile (10,9%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (5,4%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di conifere (4,9%) Aree con vegetazione rada (4,4%) Bosco di faggio (3,7%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (0,3%)		ZSC IT1160040-Stazioni di <i>Euphorbia vallisiana</i>	
		Aree protette	

		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160040: 4060, 6110*, 6210*, 6430, 6520, 7220*, 8120, 8130, 8160*, 8210, 9130, 9150, 9180*, 9420	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

4. LANDE E ARBUSTETI TEMPERATI

4060 Lande alpine e boreali

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

61. Formazioni erbose naturali

6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)

64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

65. Formazioni erbose mesofile

6520 Praterie montane da fieno

7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE

72. Paludi basse calcaree

7220* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTA

81. Ghiaioni

8120 Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili

8160* Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna

82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

9130 Faggeti dell'*Asperulo-Fagetum*

9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del *Cephalanthero-Fagion*

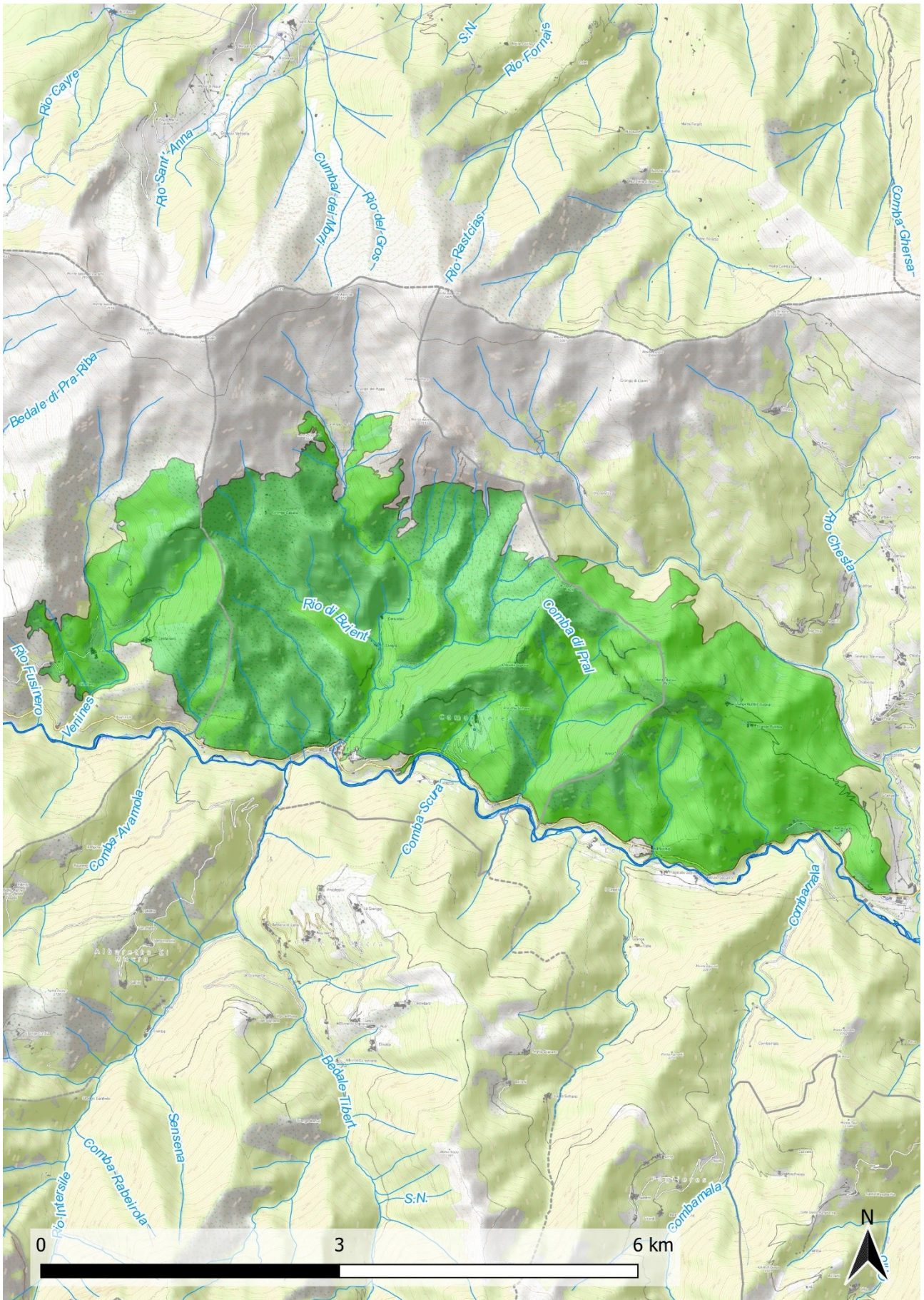
9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

94. Foreste di conifere delle montagne temperate

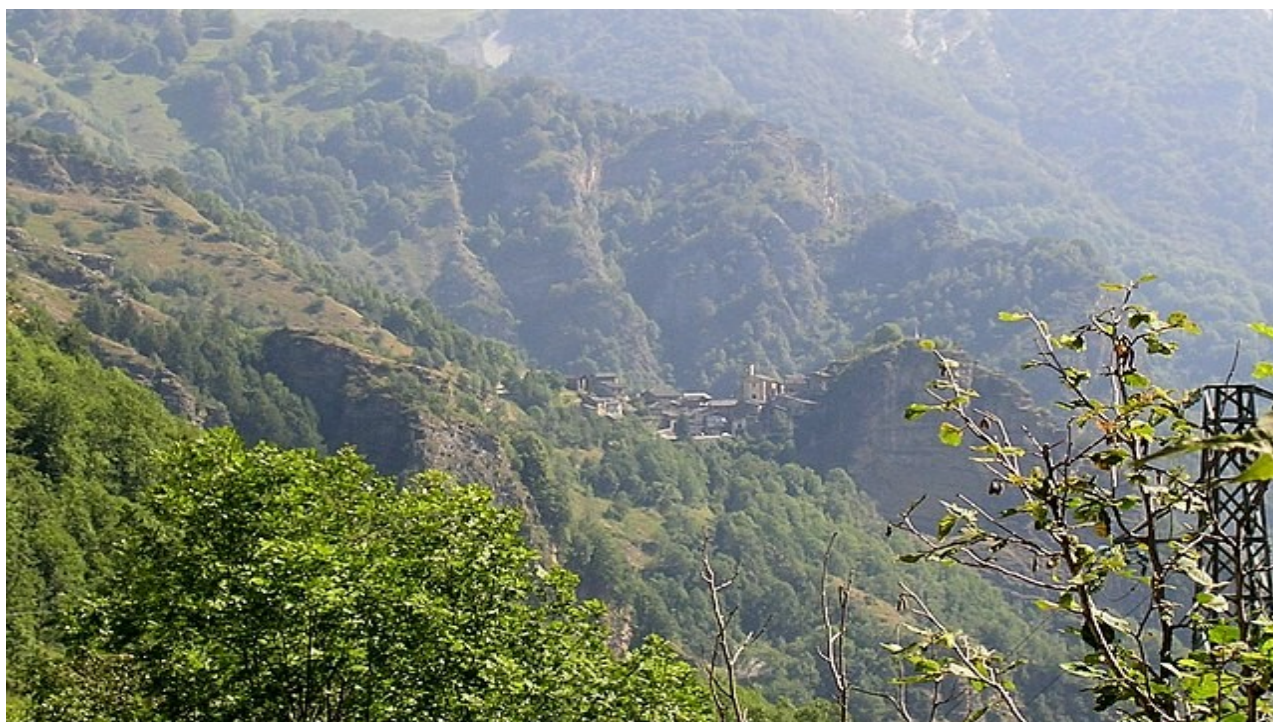
9420 Foreste alpine di *Larix decidua* e/o *Pinus cembra*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie
Piante	1656	<i>Gentiana ligustica</i>



AREA SORGENTE N.7 COMBA DI CASTELMAGNO



Frazione Colletto-Castelmagno

L'Area Sorgente si colloca nella media val Grana, tra gli abitati di Campomolino e Pradleves, lungo i versanti orografici sinistro e destro, tra i 760 metri del fondovalle e i 2.004 metri della Punta del Mezzogiorno. Comprende tre siti Natura 2000: ZSC IT1160016 "Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa", ZSC IT1160017 "Stazione di *Linum narbonense*" e ZSC IT1160065 "Comba di Castelmagno".

Il sito è caratterizzato dalla presenza di numerosi rii, che creano profonde incisioni, denominate "combe", e ripide pareti calcaree di elevato valore naturalistico e paesaggistico. Gli ambienti boschivi dominanti sono costituiti da faggete, querceti di Roverella e arbusteti di Bosso; alle quote superiori sono presenti arbusteti e vaste praterie.

L'habitat di interesse comunitario più rappresentativo del sito è costituito dagli arbusteti di Bosso (5110), tipici dei pendii rocciosi, ma risultano presenti anche altri habitat inseriti nell'Allegato I della Direttiva Habitat, quali le pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica (8210), le formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi* (6110), le sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*) (7220), gli ultimi due classificati come prioritari.

La flora comprende due specie di interesse comunitario, quali *Gentiana ligustica* e *Aquilegia alpina*, l'unica stazione piemontese di *Linum narbonense*, presente in Italia solo in un'altra località della Liguria occidentale, e numerose altre specie endemiche o inserite in Liste rosse regionali o nazionali, incluse numerose specie di orchidee.

Per quanto concerne la fauna, l'area risulta di particolare importanza per i molluschi terrestri, soprattutto rupicoli, che includono endemismi quali *Cochlostoma subalpinum*, endemica delle Alpi Marttime, e *Chilostoma padanum*, endemica delle Alpi Cozie. Un altro endemismo delle Alpi Cozie è costituito dall'ortottero *Glyptobothrus sampeyrensis*. Tra i Vertebrati spicca la presenza di numerose specie di Uccelli di interesse comunitario legate agli ambienti montani, tra i quali si citano il Gufo reale, il Biancone e la Coturnice.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
7	Comba di Castelmagno	1.615,9	Castelmagno, Dronero, Monterosso Grana, Pradleves
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Bosco di faggio (63,9%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (11,4%) Praterie discontinue (6,1%) Bosco di latifoglie mesofile (5,7%) Praterie continue (4,4%) Bosco di pini montani e oromediterranei (3,9%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (2,5%) Brughiere e cespuglieti (0,9%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di conifere (0,6%) Altri (0,7%)		ZSC IT1160016-Stazione di muschi calcarizzanti - Comba Seviana e Comba Barmarossa ZSC IT1160017-Stazione di <i>Linum narbonense</i> ZSC IT1160065-Comba di Castelmagno	
		Aree protette	

		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160016: 7220* ZSC IT1160017: 6210* ZSC IT1160065: 5110, 6110*, 6170, 6210*, 6520, 8130, 8210, 9150	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

5. MACCHIE E BOSCAGLIE DI SCLEROFILLE (MATORRAL)

5110 Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion p. p.*)

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

61. Formazioni erbose naturali

6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)

65. Formazioni erbose mesofile

6520 Praterie montane da fieno

7. TORBIERE ALTE, TORBIERE BASSE E PALUDI BASSE

72. Paludi basse calcaree

7220* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

8. HABITAT ROCCIOSI E GROTTA

81. Ghiaioni

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili

82. Pareti rocciose con vegetazione casmofitica

8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

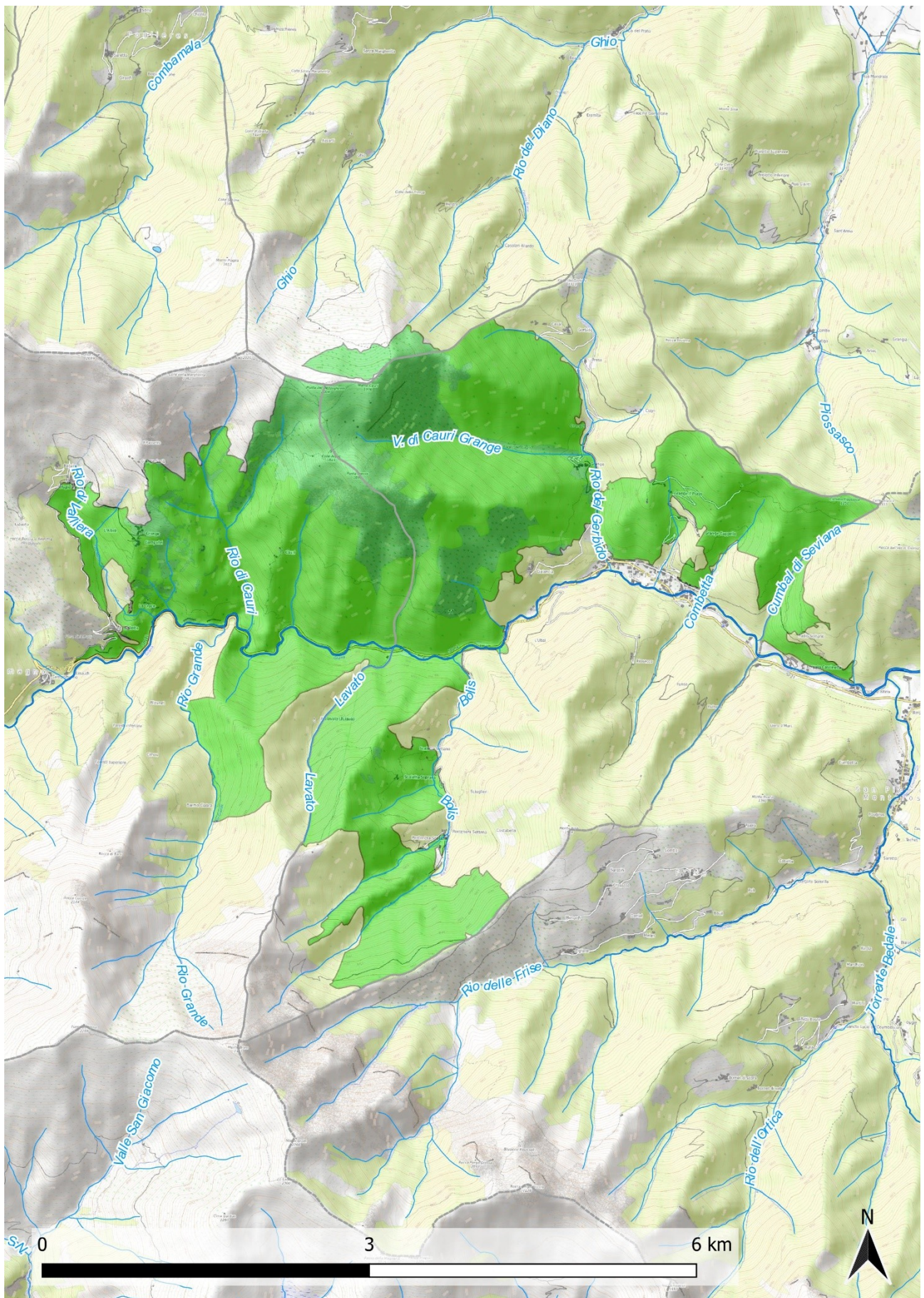
9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del *Cephalanthero-Fagion*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie
Piante	1656	<i>Gentiana ligustica</i>



AREA SORGENTE N.8 ALTA LANGA



Paesaggio dell'Alta Langa in comune di Paroldo

L'Area Sorgente comprende il settore delle Langhe situato alle quote più elevate, tra 500 e 800 m, e compreso tra il fiume Tanaro a ovest e il confine con la Regione Liguria a est. Comprende la Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo e il sito Natura 2000 ZSC IT1160007 "Sorgenti del Belbo".

L'area è caratterizzata da un'alternanza di ambienti boschivi e ambienti agricoli tradizionali. I boschi rappresentano circa il 50% della superficie e comprendono castagneti, querceti (inclusi querceti termofili a Cerro e Roverella), alneti e saliceti, mentre gli ambienti agricoli tradizionali (che costituiscono circa il 47% della superficie) sono rappresentati soprattutto da vigneti, seminativi e prati stabili. Gli habitat di interesse comunitario comprendono in primo luogo due habitat prioritari, quali l'alneto di Ontano nero e il saliceto di Salice bianco (91E0) e le praterie basifile a *Bromus erectus* con stupende fioriture di orchidee (6210). Tra gli altri habitat di interesse comunitario si segnalano i querceto-carpineti (9160), i castagneti (9260) e i prati da sfalcio (6510).

La flora comprende soprattutto numerose specie di orchidee legate ad ambienti termofili e ad ambienti umidi, quali *Orchis morio*, *O. ustulata*, *O. purpurea*, *Ophrys apifera*, *O. fuciflora*, *Dactylorhiza incarnata* e *Epipactis palustris*, oltreché una specie di interesse comunitario (*Gladiolus palustris*) e una specie rarissima in Piemonte e inserita nella Lista Rossa italiana (*Carex hartmanii*).

Per quanto concerne la fauna, l'area risulta di grande rilievo soprattutto per l'avifauna, in particolare per le specie nidificanti legate agli ambienti agricoli tradizionali, in forte declino a scala nazionale e continentale, quali l'Averla piccola e l'Ortolano, ma anche per la presenza di 22 specie di Ortoteri, alcune delle quali a gravitazione mediterranea come *Tessellana tessellata* e *Sepiana sepium*, e 12 di Odonati, tra le quali si segnalano *Somatochlora meridionalis* e *Lestes dryas*.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Cenosi acquatiche'
Gruppo tematico 'Micologia'	Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
8	Alta Langa	30.542,0	Bossolasco, Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Camerana, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Ceva, Ciglié, Cissone, Clavesana, Dogliani, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Levice, Marsaglia, Mombarcaro, Monesiiglio, Montezemolo, Murazzano, Niella Belbo, Niella Tanaro, Paroldo, Pezzolo Valle Uzzone, Priero, Prunetto, Roascio, Rocca Ciglié, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Somano, Torresina
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (31,1%) Bosco di castagno (15,8%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (13,9%) Bosco di querce caducifoglie (8,8%) Sistemi colturali e particellari complessi (8,3%) Bosco di latifoglie mesofile (8,1%) Prati stabili (foraggiere permanenti) (7,9%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (3,8%) Boschi di latifoglie esotiche (0,8%) Tessuto urbano discontinuo (0,7%) Altri (0,6%)		ZSC IT1160007-Sorgenti del Belbo	
		Aree protette	
		Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160007: 6210*, 6410, 6430, 6510, 9160, 91E0*, 9260	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)

64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte

6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argillosolimosi (*Molinion caeruleae*)

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*

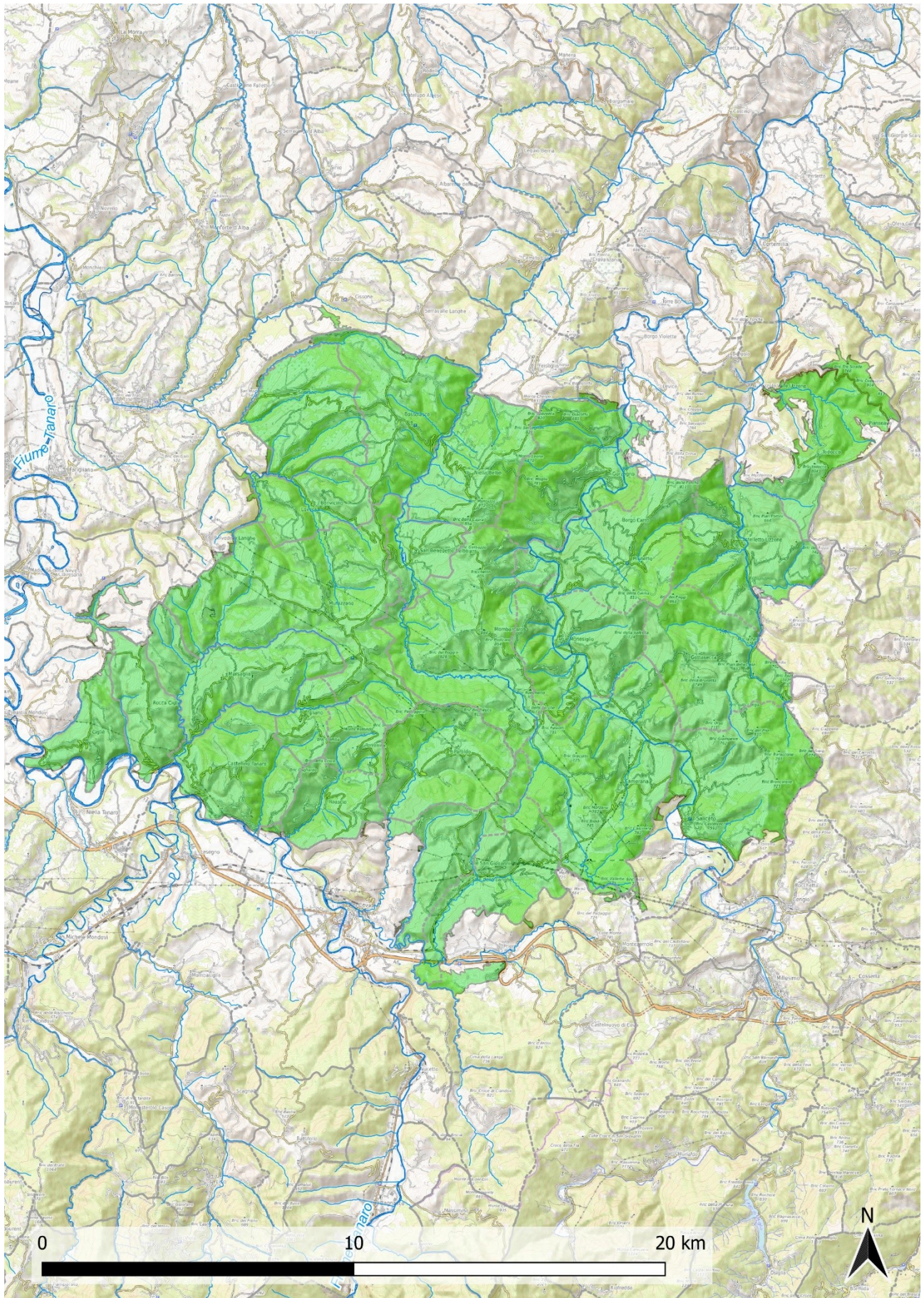
91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

92. Foreste mediterranee caducifoglie

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie
Piante	4096	<i>Gladiolus palustris</i>
Uccelli	A072	<i>Pernis apivorus</i>
	A080	<i>Circaetus gallicus</i>
	A338	<i>Lanius collurio</i>
	A379	<i>Emberiza hortulana</i>
Mammiferi	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>
	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
	1352	<i>Canis lupus</i>



AREA SORGENTE N.9 VALLE BELBO



Paesaggio in comune di Castino

L'area della Valle Belbo si situa in un contesto caratterizzato dalla presenza di un mosaico di ambienti boschivi e cenosi arbustivo-erbacee e di un paesaggio agricolo ad elevato valore naturalistico, costituito da vigneti, gestiti con impianto e tecniche tradizionali, su versanti terrazzati con muretti a secco.

Il sito, costituito di due aree disgiunte, già proposte come biotopi di interesse regionale (SIR) individuati ai sensi della L.R. 47/1995, ospita rari elementi della flora mediterranea e un numero elevato di specie di orchidee spontanee. I boschi sono caratterizzati da un'alternanza di bosco xerofilo, dominato da roverella e pino silvestre, presente sui versanti meglio esposti e in prossimità dei crinali, e da boschi più mesofili negli impluvi e nei fondovalle, caratterizzati dalla presenza dominante di castagno, carpino bianco e, eccezionalmente, faggio.

Tra le specie di maggiore rilievo occorre citare la presenza della rarissima *Rhaponticodes alpina* (= *Centaurea alpina*), orofita sud-europea presente in Italia solo sulle Alpi, dove è rarissima, a cui si aggiunge l'unica stazione disgiunta nelle Langhe. Tra le più rare specie termo-xerofile mediterranee presenti, sono da evidenziare: *Argyrolobium zanonii*, *Ononis pusilla*, *Thymelaea passerina*, quindi specie termofile, rare o poco frequenti e di elevato valore estetico, come *Iris graminea* e *Dictamnus albus* o le orchidee *Ophrys apifera* e *Orchis purpurea*.

Aree Importanti per la Biodiversità

Gruppo tematico 'Vegetazione'

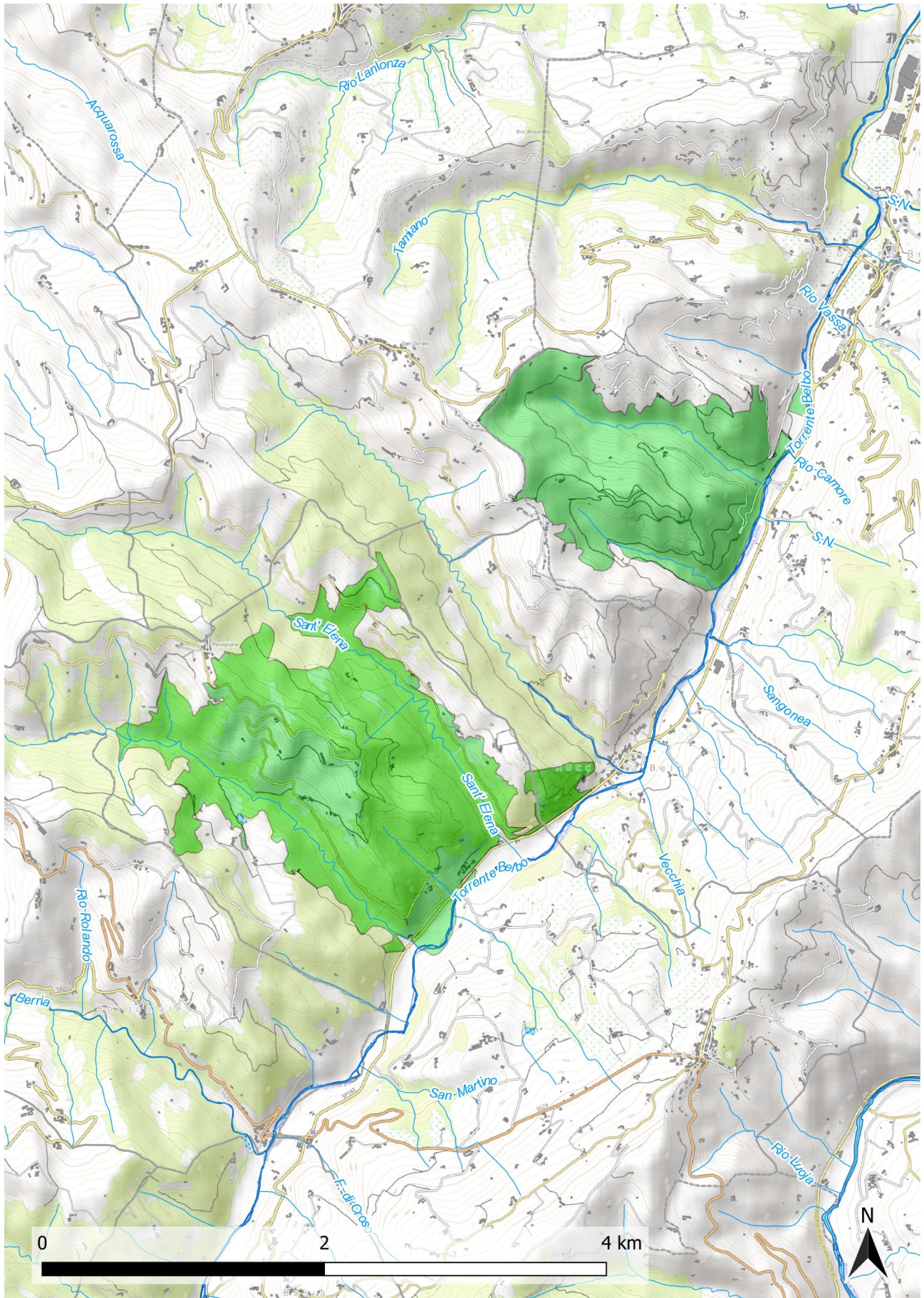
Gruppo tematico 'Entomologia'

Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
9	Valle Belbo	593,5	Castino, Cossano Belbo, Mango, Rocchetta Belbo
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (75,2%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (18,8%) Sistemi colturali e particellari complessi (3,5%) Vigneti (1,8%) Bosco di querce caducifoglie (0,6%) Altri (0,1%)		---	
		Aree protette	

		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	

* Habitat prioritario



AREA SORGENTE N.10 OASI DI CRAVA MOROZZO



Oasi di Crava Morozzo

L'Area Sorgente comprende la Riserva Naturale Crava Morozzo, collocata in prossimità del torrente Pesio tra la confluenza con il torrente Brobbio a ovest e Pogliola a est, e un tratto di torrente Pesio e aree limitrofe a est di Pogliola, fino all'abitato di Gratteria, ad un'altitudine compresa tra 300 e 420 metri.

La Riserva Naturale Crava Morozzo ne costituisce il nucleo principale, per la presenza di piccoli bacini idroelettrici, attualmente rinaturalizzati, che costituiscono un habitat importante per la nidificazione e per la sosta durante le migrazioni per numerose specie di Uccelli acquatici. Risulta infatti Oasi LIPU sin dal 1979, la prima Oasi istituita da tale associazione, ed è stato altresì designato quale sito Natura 2000, con la denominazione ZSC/ZPS IT1160003 "Oasi di Crava Morozzo".

Gli ambienti più rappresentativi sono costituiti da habitat acquatici o ripariali, quali stagni, corsi d'acqua, greti colonizzati da vegetazione arbustiva, boschi ripariali. Sono anche presenti alcune aree agricole, in buona parte destinate a prato-pascolo. Tra gli habitat di interesse comunitario spiccano gli stagni (3150), i corsi d'acqua a lento corso (3260), i boschi misti ripariali (91F0), i boschi alluvionali di Ontano nero e Salice bianco (91E0), le praterie umide ad alte erbe (6430), i prati da sfalcio (6510).

La flora comprende, negli ambienti umidi, alcune rare felci, quali *Thepypteris palustris* e *Adiantum capillus-veneris*, mentre nelle scarpate boschive sono presenti specie tipicamente montane quali *Paris quadrifolia*, *Adoxa moschatellina* e *Lathraea squamaria*.

Dal punto di vista faunistico, l'area è importante soprattutto per gli Uccelli, con 165 specie censite, delle quali circa 50 risultano nidificanti. Tra le specie di interesse comunitario osservate nel sito si citano il Tarabuso, la Moretta tabaccata (uno dei pochi siti italiani in cui abbia nidificato), la Cicogna bianca (che nidifica nelle vicinanze), il Falco di palude, il Falco pescatore e il Martin pescatore. Particolarmente significativa risulta altresì la fauna ittica del torrente Pesio, che comprende ben 7 specie di interesse comunitario: Trota marmorata, Vairone, Barbo canino, Barbo, Cobite, Scazzone e Lampreda padana. Tra i Coleotteri si segnala la presenza del Cervo volante.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Teriologia'
Gruppo tematico 'Erpetologia'	

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
10	Oasi di Crava Morozzo	645,8	Mogliano Alpi, Mondovì, Morozzo, Rocca de' Baldi
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Bosco di specie igrofile (55,6%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (17,7%) Sistemi colturali e particellari complessi (16,6%) Seminativi semplici (9,2%) Tessuto urbano discontinuo (1,0%)		ZSC/ZPS IT1160003-Oasi di Crava Morozzo	
		Aree protette	
		Riserva naturale di Crava-Morozzo	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC/ZPS IT1160003: 3150, 3260, 3270, 6430, 6510, 9160, 91E0*, 91F0	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri p. p* e *Bidention p. p.*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

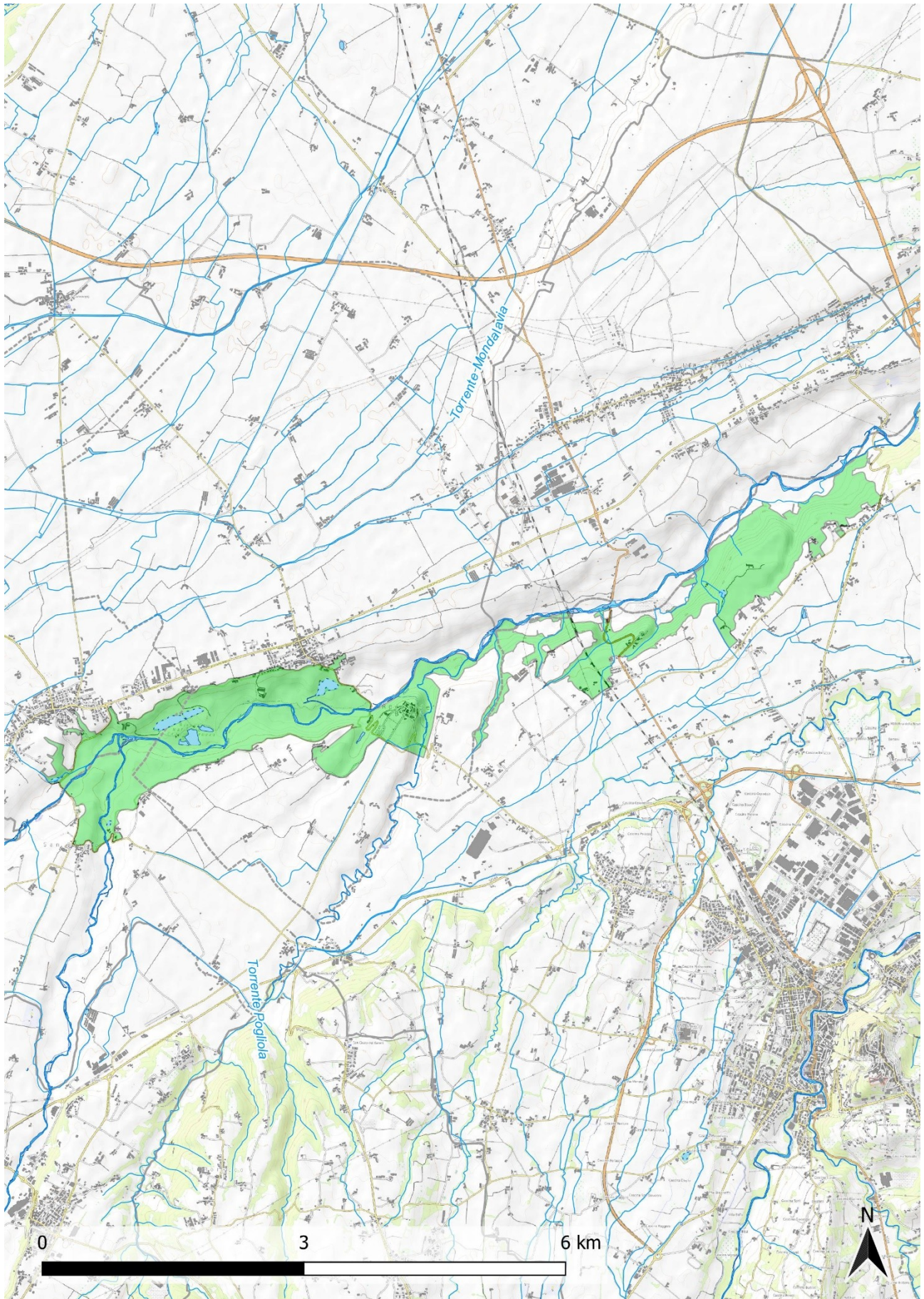
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Invertebrati	1083	<i>Lucanus cervus</i>	Uccelli	A197	<i>Chlidonias niger</i>
	1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>		A031	<i>Ciconia ciconia</i>
Pesci	1107	<i>Salmo marmoratus</i>		A081	<i>Circus aeruginosus</i>
	1137	<i>Barbus plebejus</i>		A082	<i>Circus cyaneus</i>
	1138	<i>Barbus meridionalis</i>		A027	<i>Egretta alba</i>
	1163	<i>Cottus gobio</i>		A026	<i>Egretta garzetta</i>
	5304	<i>Cobitis bilineata</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	5331	<i>Telestes muticellus</i>		A073	<i>Milvus migrans</i>
	6152	<i>Lampetra zanandreai</i>		A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>
Uccelli	A229	<i>Alcedo atthis</i>		A094	<i>Pandion haliaetus</i>
	A029	<i>Ardea purpurea</i>		A072	<i>Pernis apivorus</i>
	A060	<i>Aythya nyroca</i>		A151	<i>Philomachus pugnax</i>
	A021	<i>Botaurus stellaris</i>		A193	<i>Sterna hirundo</i>
	A196	<i>Chlidonias hybridus</i>		A166	<i>Tringa glareola</i>



AREA SORGENTE N.11 ALTOPIANO DI BAINALE



Paesaggio agricolo della pianura cuneese

L'Area Sorgente si colloca nella Pianura cuneese sud-occidentale ed è delimitata approssimativamente dal torrente Pesio a sud e dal torrente Mondalavia a nord-ovest. Coincide con un sito Natura 2000, la ZPS IT1160060 "Altopiano di Bainale".

Il sito è di grande interesse per la presenza di agro-ecosistemi tradizionali e delle zoocenosi ad essi legate, in particolare di numerose specie di Uccelli che qui trovano gli habitat ideali per la sosta, lo svernamento e/o la nidificazione, così come nelle molte zone umide temporanee che si formano nei periodi più piovosi dell'anno, soprattutto in primavera e autunno, a causa del suolo permeabile, ricco di depositi argillosi, in quanto l'Altopiano di Bainale si trova lungo una delle direttrici migratorie principali che attraversano il Piemonte.

Delle 133 specie di Uccelli rilevate nel sito, ben 20 sono di interesse comunitario; tra di esse spiccano limicoli come il Combattente, il Piviere tortolino e il Piro piro boschereccio, rapaci come il Falco cuculo, il Falco di palude e lo Smeriglio, Passeriformi come la Tottavilla, l'Averla piccola e l'Ortolano (le ultime due nidificanti), nonché altre specie di pregio come il Succiacapre (nidificante) e la Gru, che vi sverna regolarmente.

Aree Importanti per la Biodiversità

Gruppo tematico 'Vegetazione'

Gruppo tematico 'Entomologia'

Gruppo tematico 'Ornitologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
11	Altopiano di Bainale	1.854,6	Bene Vegienna, Carrù, Magliano Alpi, Trinità
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Sistemi colturali e particellari complessi (95,5%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (3,1%) Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori (1,4%)		ZPS IT1160060-Altopiano di Bainale	
		Aree protette	

		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZPS IT1160060: 6510, 91E0*	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

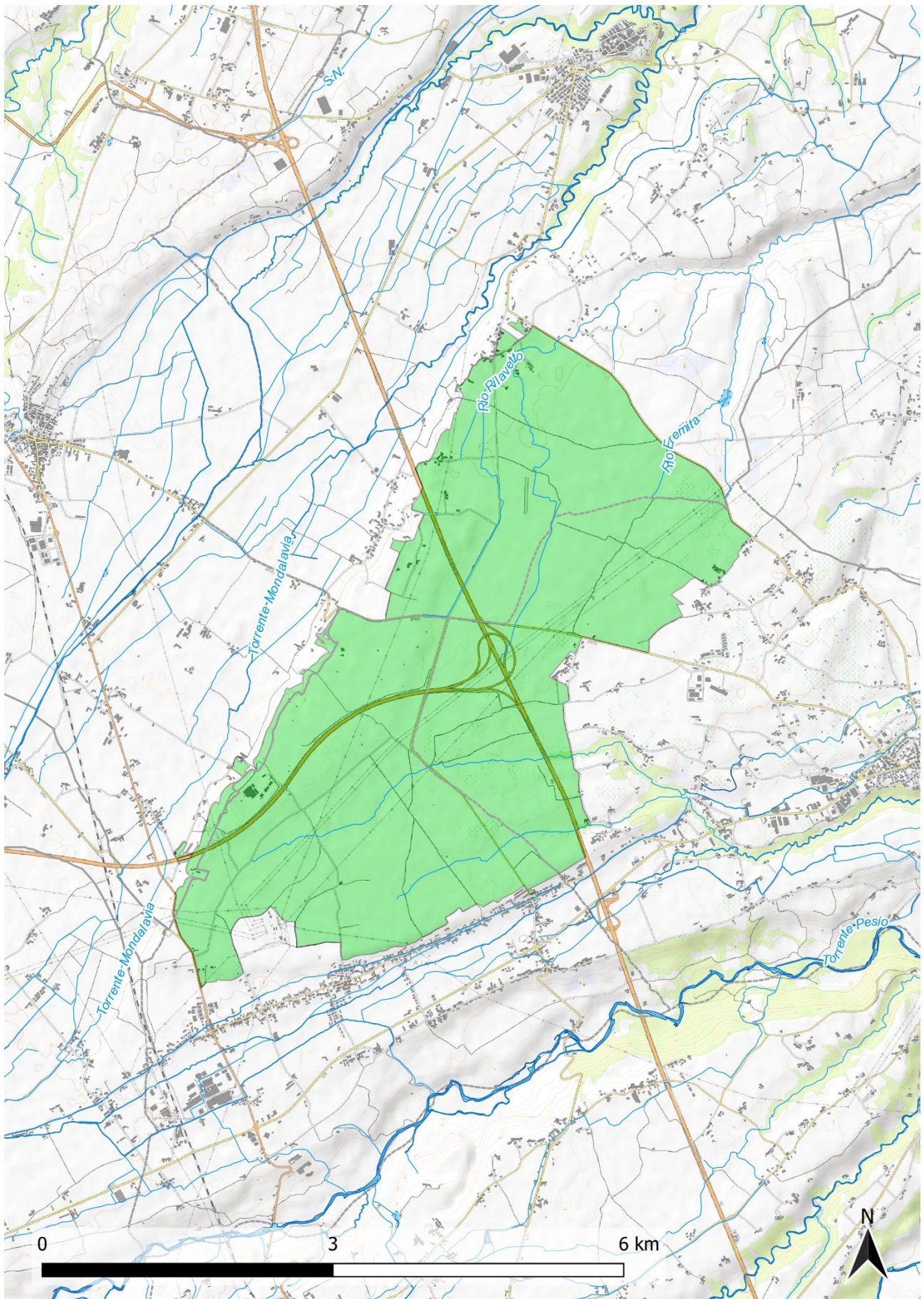
9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Uccelli	A019	<i>Pelecanus onocrotalus</i>	Uccelli	A103	<i>Falco peregrinus</i>
	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		A127	<i>Grus grus</i>
	A026	<i>Egretta garzetta</i>		A131	<i>Himantopus himantopus</i>
	A027	<i>Egretta alba</i>		A140	<i>Pluvialis apricaria</i>
	A031	<i>Ciconia ciconia</i>		A151	<i>Philomachus pugnax</i>
	A072	<i>Pernis apivorus</i>		A157	<i>Limosa lapponica</i>
	A073	<i>Milvus migrans</i>		A166	<i>Tringa glareola</i>
	A074	<i>Milvus milvus</i>		A197	<i>Chlidonias niger</i>
	A081	<i>Circus aeruginosus</i>		A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
	A082	<i>Circus cyaneus</i>		A231	<i>Coracias garrulus</i>
	A084	<i>Circus pygargus</i>		A246	<i>Lullula arborea</i>
	A090	<i>Aquila clanga</i>		A255	<i>Anthus campestris</i>
	A094	<i>Pandion haliaetus</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	A097	<i>Falco vespertinus</i>			
A098	<i>Falco columbarius</i>	A379	<i>Emberiza hortulana</i>		



AREA SORGENTE N.12 FIUME TANARO



Fiume Tanaro

L'Area Sorgente comprende il corso del fiume Tanaro e le aree limitrofe da Ceva, a monte, fino al confine della provincia di Cuneo. Comprende la Zona naturale di salvaguardia del Fiume Tanaro e il sito Natura 2000 ZPS IT1160054 "Fiume Tanaro e Stagni di Neive". L'Area svolge altresì un importante ruolo di corridoio ecologico.

Il sito include la piana alluvionale del fiume Tanaro, con il corso principale del fiume ed i relativi ambienti di greto, nonché aree boscate relitte lungo le sponde, dominate da Salice bianco, Pioppo nero e Ontano nero, e varie topologie di ambienti agricoli nelle aree limitrofe, comprensivi di pioppeti, seminativi e frutteti, oltreché aree incolte; vi sono compresi anche gli stagni di Neive, laghetti di cava da tempo abbandonati e ben rinaturalizzati, a formare ambienti palustri di pregio, importanti soprattutto per la sosta migratoria dell'avifauna acquatica.

Tra gli habitat di interesse comunitario si segnalano i laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition* (3150) e le foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (91E0).

Dal punto di vista faunistico l'Area è importante soprattutto per l'avifauna, sia nidificante che migratrice e svernante. Tra le specie di maggiore pregio legate agli ambienti acquatici si segnalano il Tarabusino, il Martin pescatore e il Cannareccione tra i nidificanti, il Cavaliere d'Italia, la Schiribilla e il Combattente tra i migratori, il Tarabuso e la Moretta tabaccata tra gli svernanti. Gli ambienti agricoli e incolti risultano invece idonei per la nidificazione di specie di interesse comunitario quali Averla piccola e Ortolano.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Entomologia'
Gruppo tematico 'Erpetologia'	Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Teriologia'	

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
12	Fiume Tanaro	5.234,5	Alba, Barbaresco, Bastia Mondovì, Bra, Carrù, Castagnito, Castellino Tanaro, Ceva, Cherasco, Ciglié, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Govone, Guarene, La Morra, Lequio Tanaro, Lesegno, Magliano Alfieri, Monchiero, Mondovì, Monticello d'Alba, Narzole, Neive, Niella Tanaro, Novello, Piozzo, Roascio, Rocca Ciglié, Roddi, Santa vittoria d'Alba, Verduno
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (33,1%) Seminativi semplici (24,5%) Corsi d'acqua, canali e idrovie (18,5%) Sistemi colturali e particellari complessi (11,6%) Boschi di latifoglie esotiche (4,6%) Bosco di specie igrofile (2,5%) Prati stabili (foraggiere permanenti) (1,4%) Bosco di querce caducifoglie (1,2%) Frutteti e frutti minori (1,2%) Altre colture permanenti (0,4%) Aree industriali o commerciali (0,4%) Tessuto urbano discontinuo (0,3%) Altri (0,3%)		ZPS IT1160054-Fiume Tanaro e Stagni di Neive	
		Aree protette	
		Zona naturale di salvaguardia del Fiume Tanaro	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZPS IT1160054: 3150, 91E0*	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

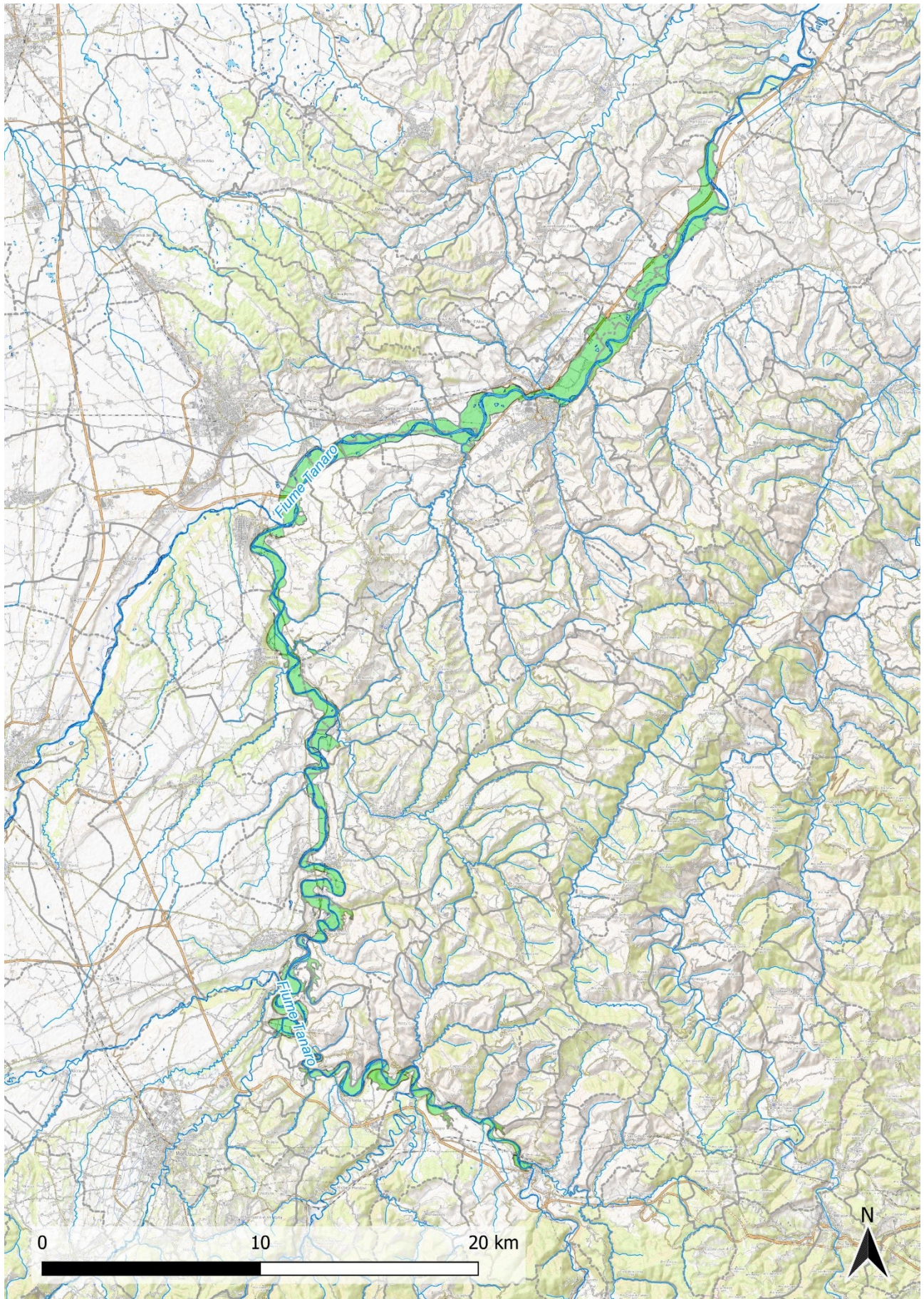
9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Pesci	1137	<i>Barbus plebejus</i>	Uccelli	A026	<i>Egretta garzetta</i>
	5962	<i>Protochondrostoma genei</i>		A379	<i>Emberiza hortulana</i>
	5331	<i>Telestes muticellus</i>		A098	<i>Falco columbarius</i>
	A029	<i>Ardea purpurea</i>		A103	<i>Falco peregrinus</i>
	A024	<i>Ardeola ralloides</i>		A131	<i>Himantopus himantopus</i>
	A222	<i>Asio flammeus</i>		A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
Uccelli	A060	<i>Aythya nyroca</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	A021	<i>Botaurus stellaris</i>		A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>
	A133	<i>Burhinus oedicephalus</i>		A094	<i>Pandion haliaetus</i>
	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		A151	<i>Philomachus pugnax</i>
	A196	<i>Chlidonias hybridus</i>		A120	<i>Porzana parva</i>
	A197	<i>Chlidonias niger</i>		A119	<i>Porzana porzana</i>
	A081	<i>Circus aeruginosus</i>		A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>
	A027	<i>Egretta alba</i>			



AREA SORGENTE N.13 TORRENTE STURA DI DEMONTE



Torrente Stura di Demonte a Montanera

L'Area Sorgente comprende il corso del torrente Stura di Demonte e aree limitrofe da Borgo San Dalmazzo, a monte, fino alla confluenza con il fiume Tanaro. Include il Parco fluviale Gesso e Stura e i siti Natura 2000 ZPS IT1160059 "Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura" e ZSC IT1160071 "Greto e risorgive del Torrente Stura". Rappresenta un'importante corridoio ecologico di collegamento tra le Alpi e la pianura.

La vegetazione è caratterizzata da vaste superfici forestali (oltre un quarto del totale, comprensivi di querceti ed alnete), arboricoltura da legno, seminativi e praterie; gli ambienti agricoli sono ricchi di filari, siepi e fossi. Aree di grande interesse naturalistico sono altresì le risorgive presenti lungo il corso del Gesso e dello Stura esternamente all'alveo e aree umide sia di origine naturale che artificiale (ad es. l'Oasi della Madonnina di Sant'Albano Stura, un ex area di cava ora rinaturalizzata).

Tra gli habitat di interesse comunitario si segnalano i fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea (3220), i fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos* (3240), i fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion* (3260) e le foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (91E0).

Per quanto riguarda gli Uccelli, vi sono state censite oltre 200 specie; tra le specie migratrici riveste grande interesse la Moretta tabaccata, regolarmente presente durante i movimenti migratori ed in inverno nell'Oasi della Madonnina. L'avifauna nidificante degli ambienti acquatici comprende specie rare a livello regionale e nazionale, come il Moriglione e la Moretta, e specie di interesse comunitario come Tarabusino, Airone rosso, Cavaliere d'Italia, Sterna comune e Martin pescatore.

Tra i pesci si segnalano specie di pregio quali Barbo, Barbo canino, Trota marmorata, Scazzone, Vairone e Cobite comune, mentre gli Anfibi comprendono Tritone crestato, Raganella e Rana dalmatina.

Per quanto concerne gli Odonati, vi sono state censite 39 specie, tra le quali due di interesse comunitario: *Coenagrion mercuriale* e *Oxygastra curtisii*.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Erpetologia'
Gruppo tematico 'Ornitologia'	Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
13	Torrente Stura di Demonte	5.243,4	Bene Vagienna, Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cervere, Cherasco, Cuneo, Fossano, Montanera, Narzole, Roccasparvera, Salmour, Sant'Albano Stura, Trinità, Vignolo
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (33,7%) Boschi di latifoglie esotiche (16,5%) Seminativi semplici (14,8%) Spiagge, dune, sabbie (14,3%) Sistemi colturali e particellari complessi (8,0%) Bosco di specie igrofile (5,4%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (4,2%) Bosco di castagno (1,2%) Discariche (0,7%) Altre colture permanenti (0,6%) Pioppeti (0,3%) Frutteti e frutti minori (0,1%) Altri (0,2%)		ZPS IT1160059-Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura ZSC IT1160071-Greto e risorgive del Torrente Stura	
		Aree protette	
		Parco naturale Gesso Stura Area contigua Gesso e Stura	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZPS IT1160059: 3150, 6510, 91E0* ZSC IT1160071: 3140, 3150, 3220, 3240, 3260, 6210*, 91E0*, 91F0	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara spp.*

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee)

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

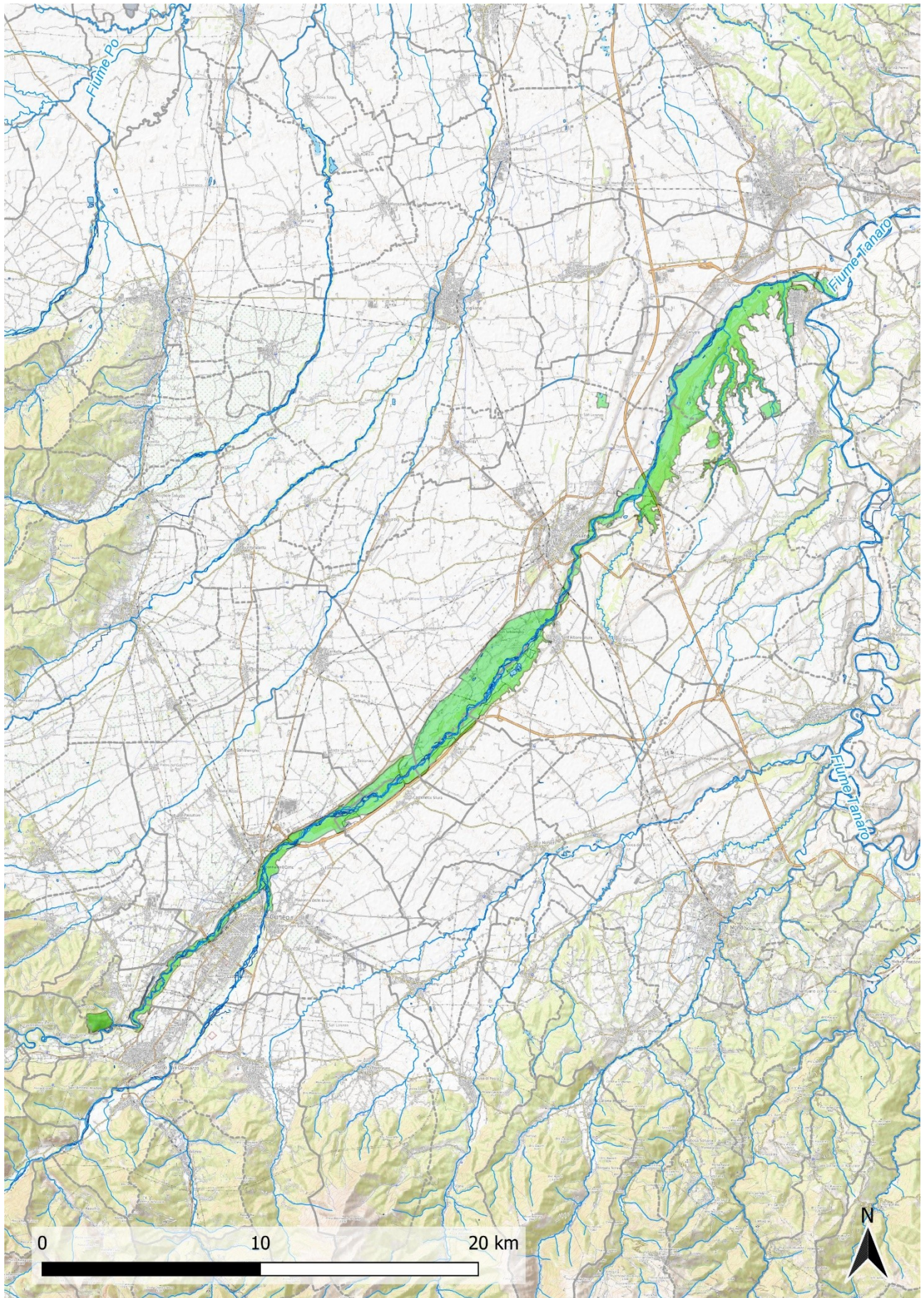
91. Foreste dell'Europa temperata

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Invertebrati	1044	<i>Coenagrion mercuriale</i>		A081	<i>Circus aeruginosus</i>
Pesci	1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Uccelli	A082	<i>Circus cyaneus</i>
	1137	<i>Barbus plebejus</i>		A084	<i>Circus pygargus</i>
	1138	<i>Barbus meridionalis</i>		A094	<i>Pandion haliaetus</i>
	1163	<i>Cottus gobio</i>		A098	<i>Falco columbarius</i>
	5331	<i>Telestes muticellus</i>		A103	<i>Falco peregrinus</i>
	5962	<i>Protochondrostoma genei</i>		A119	<i>Porzana porzana</i>
	6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		A120	<i>Porzana parva</i>
Anfibi	1167	<i>Triturus carnifex</i>		A127	<i>Grus grus</i>
Uccelli	A021	<i>Botaurus stellaris</i>		A131	<i>Himantopus himantopus</i>
	A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		A140	<i>Pluvialis apricaria</i>
	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		A151	<i>Philomachus pugnax</i>
	A024	<i>Ardeola ralloides</i>		A166	<i>Tringa glareola</i>
	A026	<i>Egretta garzetta</i>		A176	<i>Larus melanocephalus</i>
	A027	<i>Egretta alba</i>		A193	<i>Sterna hirundo</i>
	A029	<i>Ardea purpurea</i>		A196	<i>Chlidonias hybridus</i>
	A030	<i>Ciconia nigra</i>		A197	<i>Chlidonias niger</i>
	A031	<i>Ciconia ciconia</i>		A229	<i>Alcedo atthis</i>
	A034	<i>Platalea leucorodia</i>	A231	<i>Coracias garrulus</i>	
	A060	<i>Aythya nyroca</i>	A338	<i>Lanius collurio</i>	
	A072	<i>Pernis apivorus</i>	A339	<i>Lanius minor</i>	
	A073	<i>Milvus migrans</i>	A397	<i>Tadorna ferruginea</i>	
	A080	<i>Circaetus gallicus</i>			



AREA SORGENTE N.14 TORRENTE MAIRA



Torrente Maira a Cavallermaggiore (foto Nicola Gilio)

L'Area Sorgente comprende il corso del torrente Maira da San Damiano Marca al confine con la provincia di Torino, dove confluisce nel Po. Comprende i siti Natura 2000 ZSC IT1160011 "Parco di Racconigi e boschi lungo il Torrente Maira" e ZSC IT1110016 "Confluenza Po-Maira", tra 1.060 e 240 m di altitudine. L'Area si colloca nel settore settentrionale del cuneese, dove costituisce un'importante corridoio ecologico di collegamento tra la fascia montana, la pianura e il fiume Po.

Gli ambienti più rappresentativi sono legati al corso del torrente Maira, che presenta lungo le sponde residui boschi ripariali con querce, salici bianchi, olmi e frassini, mentre le aree limitrofe comprendono seminativi irrigui, pioppeti e robinieti. L'Area Sorgente comprende altresì il Parco del Castello Reale di Racconigi, un lembo relitto dell'antica foresta planiziale padana, con farnie e carpini di grandi dimensioni. Gli habitat di interesse comunitario sono rappresentati da boschi di Salice bianco (91E0), boschi misti ripari (91F0) e quercu-carpineti (9160).

Per quanto concerne l'avifauna, l'Area ospita la più grande garzaia della provincia di Cuneo, sita nel Parco di Racconigi, dove nidificano Garzetta, Nitticora e Airone cenerino, nonché tra le più importanti popolazioni riproduttive nazionali di Cicogna bianca e di Colombella. La confluenza tra Maira e Po costituisce un'importante area di sosta migratoria per numerose specie di Uccelli acquatici, quali Anatidi, Ardeidi e limicoli.

I Mammiferi comprendono numerose specie di Chiroteri; in particolare è presente (nel Castello di Racconigi) la seconda più grande colonia riproduttiva in Italia di Vespertilio smarginato.

Tra gli Anfibi spicca la presenza di Rana di Lataste, specie di interesse comunitario e localizzata in Piemonte.

I Pesci presenti nelle acque del Maira e nell'area della confluenza con il Po includono specie di grande interesse conservazionistico quali la Lampreda padana, il Vairone, la Lasca, il Cobite e lo Scazzone.

La presenza di querce di grandi dimensioni costituisce un habitat idoneo per Cervo volante e Cerambice delle querce.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione' Gruppo tematico 'Cenosi acquatiche' Gruppo tematico 'Ornitologia'	Gruppo tematico 'Entomologia' Gruppo tematico 'Erpetologia' Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
14	Torrente Maira	3.335,1	Busca, Cartignano, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Dronero, Racconigi, Roccabruna, San Damiano Macra, Savigliano, Villafalletto, Villar San Costanzo, Vottignasco
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Seminativi semplici (58,4%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (11,6%) Bosco di specie igrofile (6,1%) Aree verdi urbane Aree estrattive (5,1%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di conifere (4,3%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (4,2%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (3,9%) Bosco di castagno (1,9%) Tessuto urbano discontinuo (1,3%) Prati stabili (foraggiere permanenti) (1,1%) Sistemi colturali e particellari complessi (1,1%) Altri (1,0%)		ZSC IT1160011-Parco di Racconigi e boschi lungo il Torrente Maira ZSC IT1110016-Confluenza Po-Maira	
		Aree protette	

		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160011: 9160, 91E0*, 91F0 ZSC IT1110016: 3240, 91E0*	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

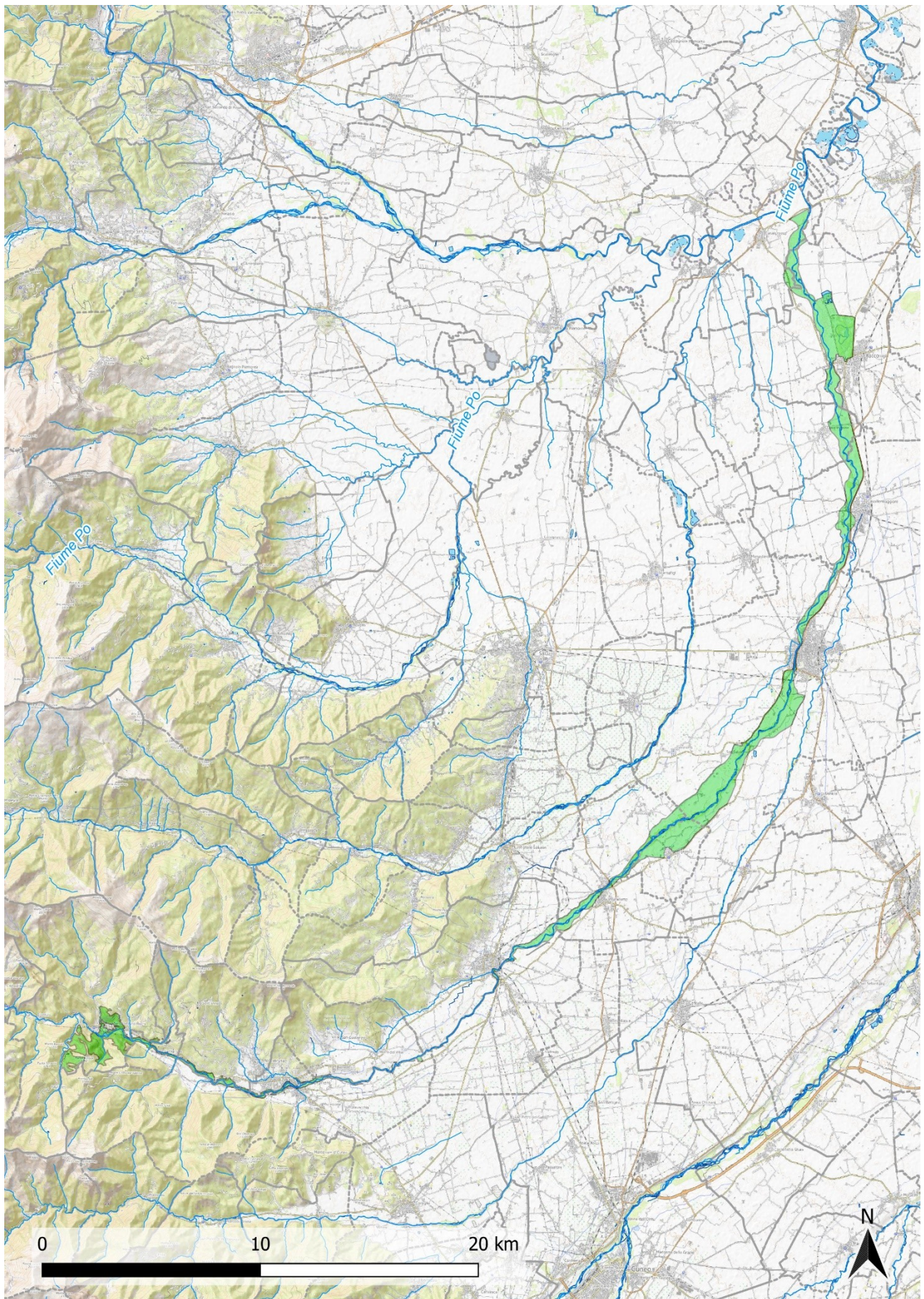
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Invertebrati	1083	<i>Lucanus cervus</i>	Uccelli	A031	<i>Ciconia ciconia</i>
	1088	<i>Cerambyx cerdo</i>		A060	<i>Aythya nyroca</i>
	4056	<i>Anisus vorticulus</i>		A072	<i>Pernis apivorus</i>
Pesci	1107	<i>Salmo marmoratus</i>		A073	<i>Milvus migrans</i>
	1137	<i>Barbus plebejus</i>		A094	<i>Pandion haliaetus</i>
	1138	<i>Barbus meridionalis</i>		A097	<i>Falco vespertinus</i>
	1163	<i>Cottus gobio</i>		A103	<i>Falco peregrinus</i>
	5304	<i>Cobitis bilineata</i>		A140	<i>Pluvialis apricaria</i>
	5331	<i>Telestes muticellus</i>		A193	<i>Sterna hirundo</i>
	5962	<i>Protochondrostoma genei</i>		A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
Anfibi	6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		A229	<i>Alcedo atthis</i>
	1215	<i>Rana latastei</i>		A246	<i>Lullula arborea</i>
Uccelli	A021	<i>Botaurus stellaris</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	1307	<i>Myotis blythii</i>	
	A026	<i>Egretta garzetta</i>	1321	<i>Myotis emarginatus</i>	
	A027	<i>Egretta alba</i>	1324	<i>Myotis myotis</i>	
	A029	<i>Ardea purpurea</i>			



AREA SORGENTE N.15 TORRENTE VARAITA



Torrente Varaita a Polonghera

L'Area Sorgente comprende il corso del torrente Varaita da Rossana alla confluenza con il Po, al confine con la provincia di Torino. Il sito comprende la Riserva naturale della Confluenza del Varaita e il sito Natura 2000 ZSC IT1160013 "Confluenza Po-Varaita", ed è localizzato tra 540 e 240 m di altitudine. L'Area rappresenta un'importante corridoio ecologico di collegamento tra la fascia collinare pedemontana, la pianura e il Po.

Gli ambienti più rappresentativi sono costituiti dai corsi del torrente Varaita e di un tratto di fiume Po e dalle relitte fasce boscate ripariali, costituite soprattutto da saliceti e robinieti, ambienti boschivi che raggiungono la loro massima estensione nell'area della confluenza. Le aree limitrofe comprendono un mosaico di ambienti agricoli, quali seminativi, prati stabili e pioppeti. Gli habitat di interesse comunitario comprendono i saliceti a Salice bianco (91E0) e le foreste miste riparie (91F0).

L'ittiofauna comprende ben 6 specie di interesse comunitario, tra le quali si segnalano la Lampreda padana, lo Scazone e la Trota marmorata, gli ultimi due presenti con popolazioni numerose.

L'area risulta altresì di grande importanza per l'avifauna acquatica migratrice, con circa 70 specie note per la sola area della confluenza.

Tra gli Anfibi spicca la presenza di Rana agile e Raganella.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Entomologia'
Gruppo tematico 'Cenosi acquatiche'	Gruppo tematico 'Erpetologia'
Gruppo tematico 'Ornitologia'	Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
15	Torrente Varaita	3.801,1	Casalgrasso, Costigliole Saluzzo, Faule, Lagnasco, Manta, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Piasco, Polonghera, Rossana, Ruffia, Savigliano, Scarnafigi, Verzuolo, Villafalletto, Villanova Solaro
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Seminativi semplici (43,2%) Frutteti e frutti minori (34,5%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (9,5%) Sistemi colturali e particellari complessi (5,5%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (2,6%) Aree estrattive (2,3%) Bosco di specie igrofile (1,1%) Bosco di castagno (0,8%) Tessuto urbano discontinuo (0,5%)		ZSC IT1160013-Confluenza Po-Varaita	
		Aree protette	

		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160013: 3260, 91E0*	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*

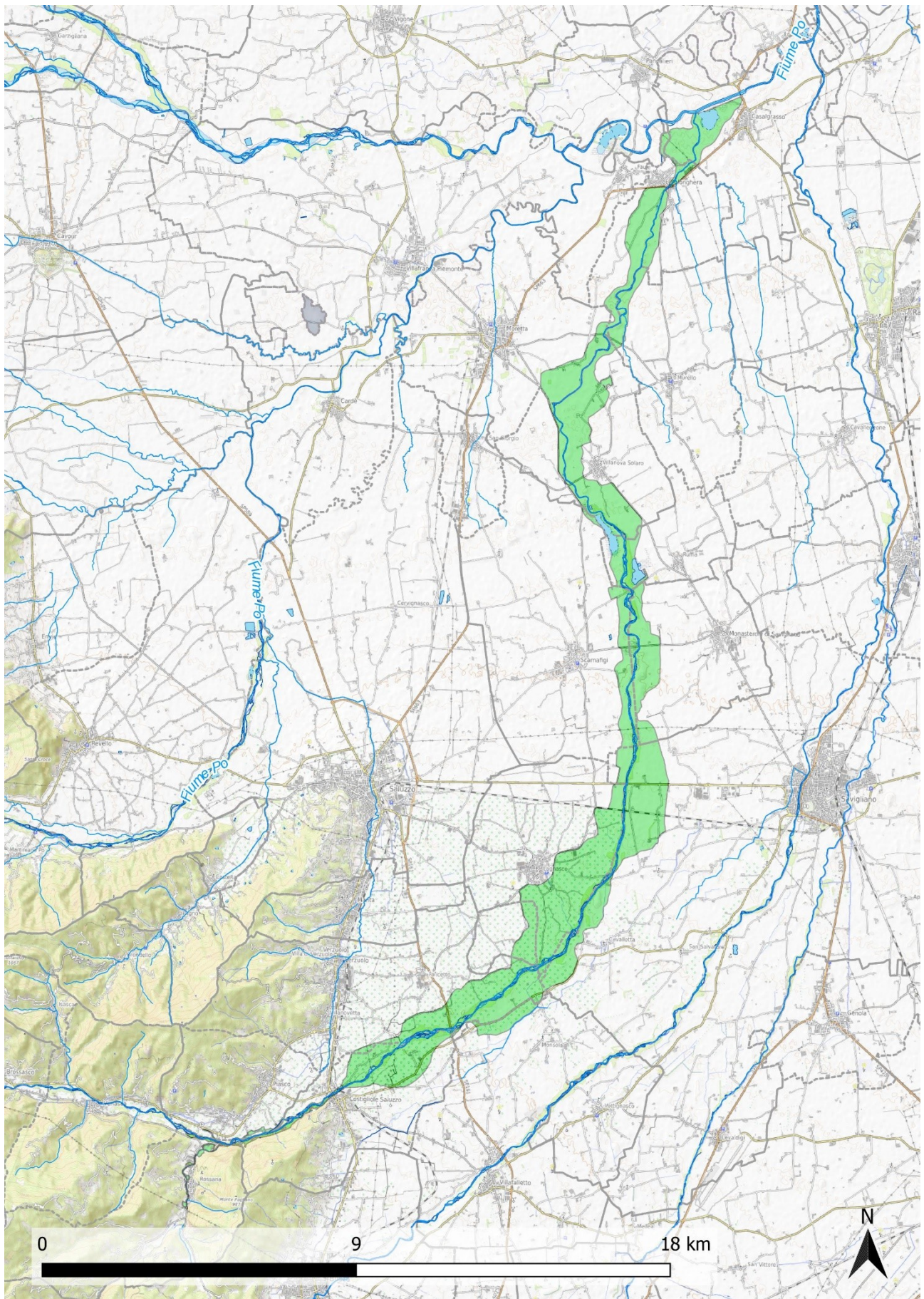
9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Pesci	1107	<i>Salmo marmoratus</i>	Uccelli	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>
	1137	<i>Barbus plebejus</i>		A026	<i>Egretta garzetta</i>
	1138	<i>Barbus meridionalis</i>		A027	<i>Egretta alba</i>
	1163	<i>Cottus gobio</i>		A029	<i>Ardea purpurea</i>
	1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		A131	<i>Himantopus himantopus</i>
	5304	<i>Cobitis bilineata</i>		A193	<i>Sterna hirundo</i>
	5331	<i>Telestes muticellus</i>		A197	<i>Chlidonias niger</i>
	5962	<i>Protochondrostoma genei</i>		A229	<i>Alcedo atthis</i>
	6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
Anfibi	1215	<i>Rana latastei</i>			



AREA SORGENTE N.16 FIUME PO CUNEESE



Fiume Po a nord-ovest di Moretta (foto Nicola Gilio)

L'Area Sorgente comprende un ampio settore del corso del Po in territorio cuneese, tra Martiniana Po e il confine con la provincia di Torino. L'altitudine varia da circa 410 a 240 m. L'Area è compresa nel Parco naturale del Po piemontese e nell'Area contigua della Fascia Fluviale del Po piemontese, e comprende numerose aree protette regionali: Riserva naturale della Confluenza del Varaita, Riserva naturale Fontane, Riserva naturale della Confluenza del Pellice, Riserva naturale della Confluenza del Bronda, Riserva naturale di Paracollo. Vi sono inoltre compresi 5 siti Natura 2000: ZSC IT1110015 "Confluenza Po-Pellice", ZSC IT1110016 "Confluenza Po-Maira", ZSC IT1160009 "Confluenza Po-Bronda", ZSC IT1160013 "Confluenza Po-Varaita", ZSC IT1160041 "Boschi e colonie di chiroterri di Staffarda". L'Area svolge altresì un ruolo fondamentale di corridoio ecologico nell'ambito pianiziale cuneese.

I principali ambienti naturali sono compresi nell'alveo del Po e includono il corso d'acqua con il suo ampio greto e i boschi ripariali, in prevalenza a saliceto e robinieto, maggiormente estesi in corrispondenza delle confluenze con i vari affluenti compresi in questo tratto di fiume. Le aree limitrofe sono caratterizzate da un contesto agricolo a prevalenza di seminativi e pioppeti, alternati a prati stabili e percorsi da un fitto reticolo idrografico, le cui acque sono a volte derivanti da risorgive. L'Area comprende anche l'abbazia di Santa Maria di Staffarda, che ospita un'importante colonia di Chiroterri ed è circondata da prati stabili adibiti anche a pascolo bovino, da lembi di quercocarpineto e da piccole zone umide. Vi sono stati rilevati numerosi habitat di interesse comunitario, tra i quali si segnalano la vegetazione pioniera dei banchi fangosi (3270), i fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculus fluitantis* e *Callitriche-Batrachion* (3260), le bordure pianiziali, montane e alpine di megaforie idrofile (6430), le praterie magre da fieno a bassa altitudine (6510) e le foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) (91E0). Il greto del fiume ospita saliceti arbustivi a *Salix eleagnos*, *S. purpurea* e *S. triandra* (3240). La flora comprende *Lindernia procumbens*, specie rara, presente negli stagni temporanei della zona di Staffarda.

Per quanto concerne la fauna, l'Area è importante in primo luogo per numerose specie ittiche, tra le quali si segnalano la Trota marmorata (endemica del bacino del Po), il Vairone, la Savetta, la Lasca, il Barbo, il Barbo canino, il Cobite, lo Scazzone e la Lampreda padana, tutte specie di interesse comunitario.

Tra gli Anfibi spiccano numerose specie, tra le quali si segnalano la Rana di Lataste, la Rana temporaria (uno dei pochi siti noti nella pianura piemontese), la Raganella, il Tritone crestato e il Tritone punteggiato.

Gli Uccelli che frequentano l'Area, soprattutto in sosta e foraggiamento durante le migrazioni, comprendono numerose specie di interesse comunitario, quali Garzetta, Nitticora, Sterna comune, Airone bianco maggiore,

Airone rosso, Cavaliere d'Italia. Il greto è un habitat idoneo alla nidificazione di Corriere piccolo e Piro piro piccolo.

I Mammiferi sono rappresentati soprattutto dai Chiroteri, in particolare da una delle più grandi colonie riproduttive del Piemonte, presente nella abbazia di Staffarda, una colonia mista che ospita *Myotis myotis* e *M. blythii*.

Tra gli invertebrati si segnala la presenza del Cervo volante, in particolare nell'area di Staffarda.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Cenosi acquatiche'
Gruppo tematico 'Erpetologia'	Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Teriologia'	

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
16	Po cuneese	5.374,7	Barge, Cardè, Casalgrasso, Castellar, Envie, Faule, Martiniana Po, Moretta, Polonghera, Revello, Saluzzo
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Seminativi semplici (70,0%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (9,5%) Sistemi colturali e particellari complessi (7,1%) Frutteti e frutti minori (5,1%) Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione (4,1%) Bosco di specie igrofile (1,1%) Corsi d'acqua, canali e idrovie (1,1%) Bosco di latifoglie mesofile (0,8%) Aree estrattive (0,8%) Tessuto urbano discontinuo (0,2%) Altre colture permanenti (0,1%) Bosco di castagno (0,1%)		ZSC IT1110015-Confluenza Po–Pellice ZSC IT1110016-Confluenza Po–Maira ZSC IT1160009-Confluenza Po–Bronda ZSC IT1160013-Confluenza Po–Varaita ZSC IT1160041-Boschi e colonie di chiroteri di Staffarda	
		Aree protette	
		Riserva naturale della Confluenza del Varaita Riserva naturale Fontane Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto cuneese Riserva naturale della Confluenza del Pellice Parco naturale del Po piemontese Area contigua della Fascia Fluviale del Po piemontese Riserva naturale della Confluenza del Bronda Riserva naturale della Confluenza del Pellice Riserva naturale di Paracollo, Ponte pesci vivi	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1110015: 3240, 3270, 6510, 91E0* ZSC IT1110016: 3240, 91E0* ZSC IT1160009: 3150, 3270, 91E0* ZSC IT1160013: 3260, 91E0* ZSC IT1160041: 3130, 3150, 3260, 6430, 9160, 91E0*	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti
 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*
 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
 32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale
 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*
 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri p. p* e *Bidention p. p.*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

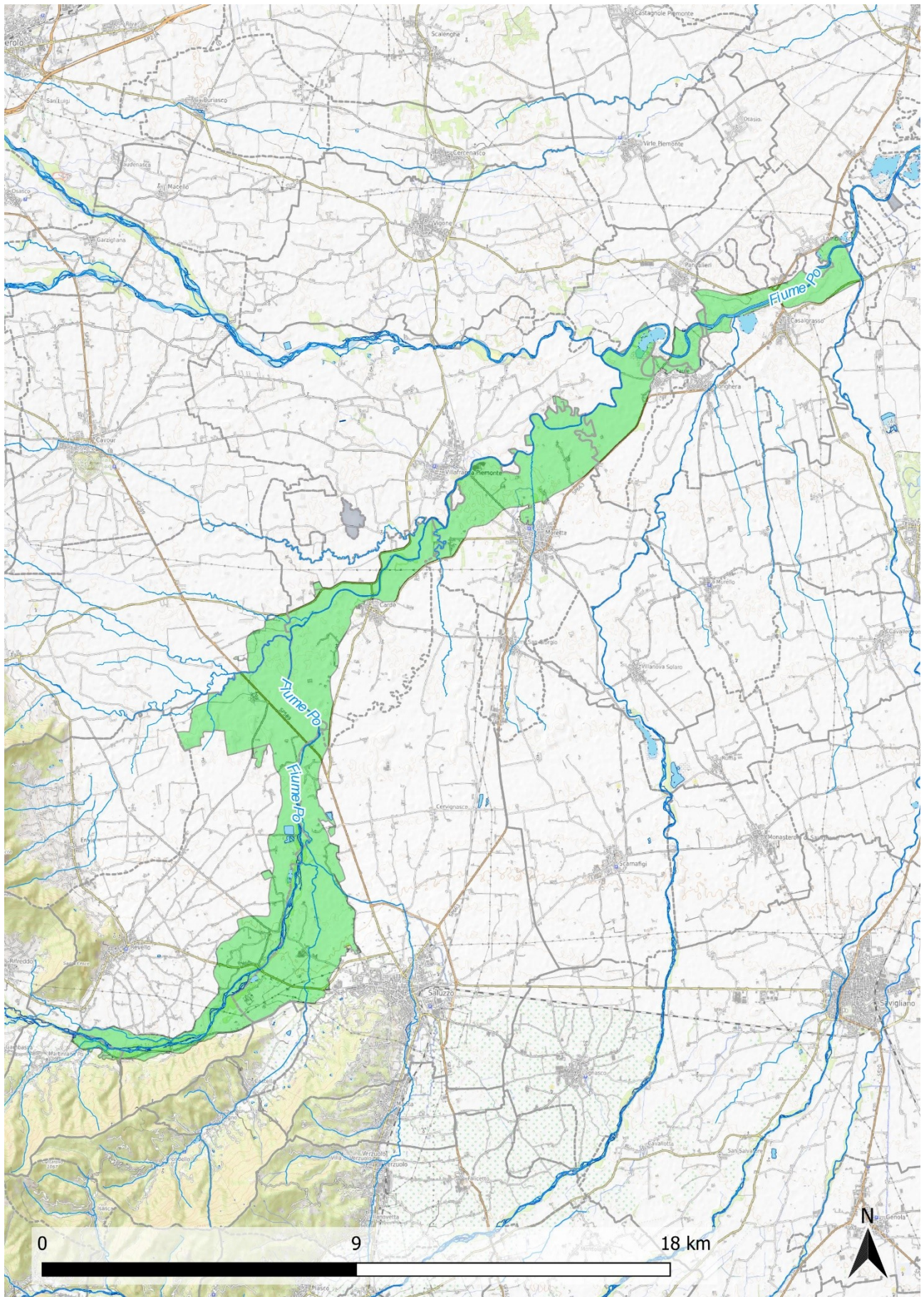
64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte
 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
 65. Formazioni erbose mesofile
 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata
 9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*
 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Invertebrati	1016	<i>Vertigo moulinsiana</i>	Uccelli	A081	<i>Circus aeruginosus</i>
	1083	<i>Lucanus cervus</i>		A082	<i>Circus cyaneus</i>
Pesci	1107	<i>Salmo marmoratus</i>		A094	<i>Pandion haliaetus</i>
	1137	<i>Barbus plebejus</i>		A097	<i>Falco vespertinus</i>
	1138	<i>Barbus meridionalis</i>		A103	<i>Falco peregrinus</i>
	1140	<i>Chondrostoma soetta</i>		A127	<i>Grus grus</i>
	1163	<i>Cottus gobio</i>		A131	<i>Himantopus himantopus</i>
	1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		A151	<i>Philomachus pugnax</i>
	5304	<i>Cobitis bilineata</i>		A193	<i>Sterna hirundo</i>
	5331	<i>Telestes muticellus</i>		A197	<i>Chlidonias niger</i>
	5962	<i>Protochondrostoma genei</i>		A229	<i>Alcedo atthis</i>
	6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		A231	<i>Coracias garrulus</i>
Anfibi	1167	<i>Triturus carnifex</i>		A236	<i>Dryocopus martius</i>
	1215	<i>Rana latastei</i>		A246	<i>Lullula arborea</i>
Uccelli	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	A026	<i>Egretta garzetta</i>		A414	<i>Perdix perdix italica</i>
	A027	<i>Egretta alba</i>		Mammiferi	1307
	A029	<i>Ardea purpurea</i>	1321		<i>Myotis emarginatus</i>
	A030	<i>Ciconia nigra</i>	1324		<i>Myotis myotis</i>
A031	<i>Ciconia ciconia</i>				



AREA SORGENTE N.17 ROERO



Colline del Roero

L'Area Sorgente comprende un ampio settore delle colline del Roero, da Costigliole Alba a nord e Pocapaglia a sud, è compresa nella Zona naturale di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero e include i siti Natura 2000 ZSC IT1160012 "Boschi e Rocche del Roero" e ZSC IT1160029 "Colonie di chiroterri di Santa Vittoria e Monticello d'Alba". L'altitudine varia da circa 250 a 430 m.

L'Area insiste su un settore dei rilievi collinari del Roero che comprende soprattutto ambienti boschivi composti in prevalenza da quercu-carpineti e castagneti (entrambi habitat di interesse comunitario), mentre gli ambienti agricoli (seminativi, frutteti e vigneti) hanno una distribuzione frammentaria e comprendono prati da sfalcio. Sono presenti anche piccole zone umide a diffusione puntiforme. La presenza di cave abbandonate scavate nel gesso risulta di grande importanza per i Chiroterri.

La flora comprende una specie di interesse comunitario, *Gladiolus palustris*, e numerose specie interessanti termoxerofile, quali *Convolvulus cantabrica*, *Linum strictum*, *Onosma echioides* e *Spartium junceum*.

L'avifauna comprende numerose specie di interesse comunitario legate agli ambienti boschivi, come Biancone, Nibbio bruno, Falco pecchiaiolo e Succiacapre, e a quelli agricoli tradizionali, quali Averla piccola, Ortolano e Tottavilla.

I Mammiferi sono rappresentati soprattutto dai Chiroterri, che nelle cave di gesso abbandonate di Santa Vittoria e Monticello d'Alba presentano colonie riproduttive di Vespertilio maggiore e Vespertilio di Blyth, oltre alla più importante colonia svernante del Piemonte di Ferro di cavallo maggiore.

Tra gli Anfibi si segnalano il Tritone crestato, la Raganella e la Rana agile.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Ornitologia'
Gruppo tematico 'Teriologia'	

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
17	Roero	4.590,9	Baldissero d'Alba, Bra, Ceresole Alba, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Sanfrè, Santa vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Boschi di latifoglie esotiche (47,9%) Sistemi colturali e particellari complessi (26,0%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (21,9%) Seminativi semplici (2,6%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di conifere (1,0%) Vigneti (0,4%) Tessuto urbano discontinuo (0,3%)		ZSC IT1160012-Boschi e Rocche del Roero ZSC IT1160029-Colonie chiroterri S.Vittoria e Monticello d'Alba	
		Aree protette	
		Zona naturale di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160012: 3150, 6510, 9160, 91E0*, 9260 ZSC IT1160029: -	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*

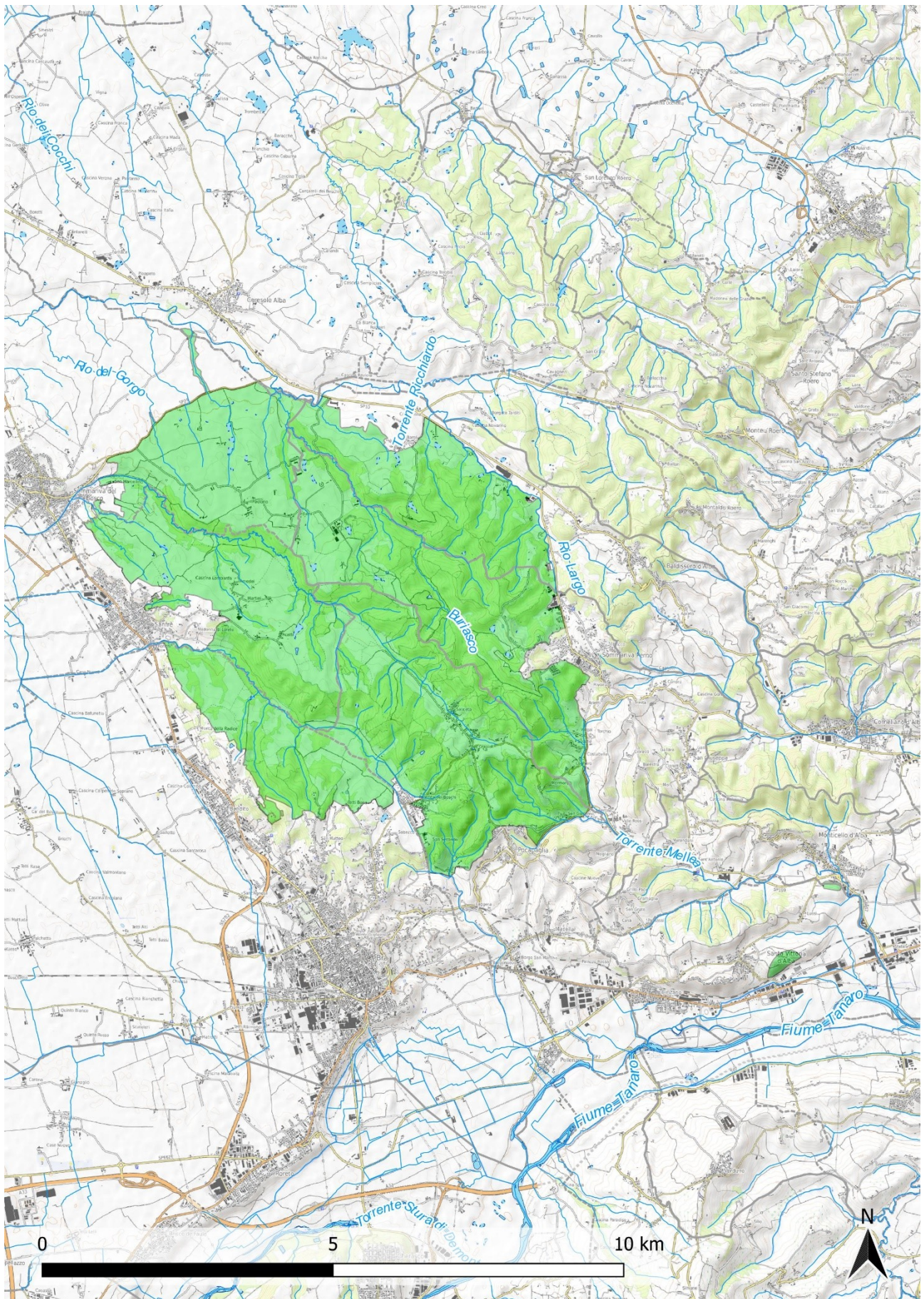
91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

92. Foreste mediterranee caducifoglie

9260 Foreste di *Castanea sativa*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Piante	4096	<i>Gladiolus palustris</i>	Uccelli	A338	<i>Lanius collurio</i>
Anfibi	1167	<i>Triturus carnifex</i>		A379	<i>Emberiza hortulana</i>
Uccelli	A072	<i>Pernis apivorus</i>	Mammiferi	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>
	A073	<i>Milvus migrans</i>		1307	<i>Myotis blythii</i>
	A080	<i>Circaetus gallicus</i>		1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>
	A082	<i>Circus cyaneus</i>		1321	<i>Myotis emarginatus</i>
	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		1323	<i>Myotis bechsteinii</i>
	A229	<i>Alcedo atthis</i>		1324	
A246	<i>Lullula arborea</i>				



AREA SORGENTE N.18 PESCHIERE E LAGHI DI PRALORMO



Nitticora (foto Nicola Gilio)

L'Area Sorgente è localizzata a cavallo tra le province di Cuneo e Torino, nell'altopiano di Poirino e in prossimità delle propaggini settentrionali delle colline del Roero. E' compresa nella Zona naturale di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero e comprende in parte il sito Natura 2000 ZSC IT1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo".

Il sito è caratterizzato dalla presenza di numerosi bacini idrici creati dall'uomo (i più antichi risalgono al XVI secolo) per fini di irrigazione, abbeverata del bestiame e per l'allevamento di tinche e carpe. Altri ambienti presenti sono coltivi, pioppeti, nocioleti, prati da sfalcio e macchie boscate. I principali habitat di interesse comunitario rilevati nel sito sono costituiti da ambienti umidi quali "Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*" (3130) e "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*" (3150).

La flora comprende tre specie di interesse comunitario legate agli ambienti palustri (*Lindernia palustris*, *Marsilea quadrifolia* e *Eleocharis carniolica*) oltre a numerose altre specie inserite in Liste rosse regionali e nazionali.

L'area risulta di notevole importanza quale sito riproduttivo per gli Anfibi, in particolare per tre specie di interesse comunitario, quali Rospo smeraldino, Rana agile e Raganella.

L'avifauna comprende 27 specie di interesse comunitario, la maggior parte delle quali frequentano gli ambienti acquatici quali aree di sosta e foraggiamento durante le migrazioni; tra di esse si segnalano ad esempio la Moretta tabaccata, il Tarabusino, il Voltolino, il Cavaliere d'Italia, l'Albanella reale e il Falco di palude.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Erpetologia'
Gruppo tematico 'Ornitologia'	Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
18	Peschiere e Laghi di Pralormo	954,7	Ceresole Alba, Monteu Roero
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Seminativi semplici (42,9%) Boschi di latifoglie esotiche (28,0%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (19,7%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie (3,9%) Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di conifere (3,3%) Bosco di castagno (2,1%) Bosco di querce caducifoglie (0,1%)		ZSC IT1110051-Peschiere e Laghi di Pralormo	
		Aree protette	
		Zona naturale di salvaguardia dei Boschi e delle Rocche del Roero	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1110051: 3130, 3150, 9160	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

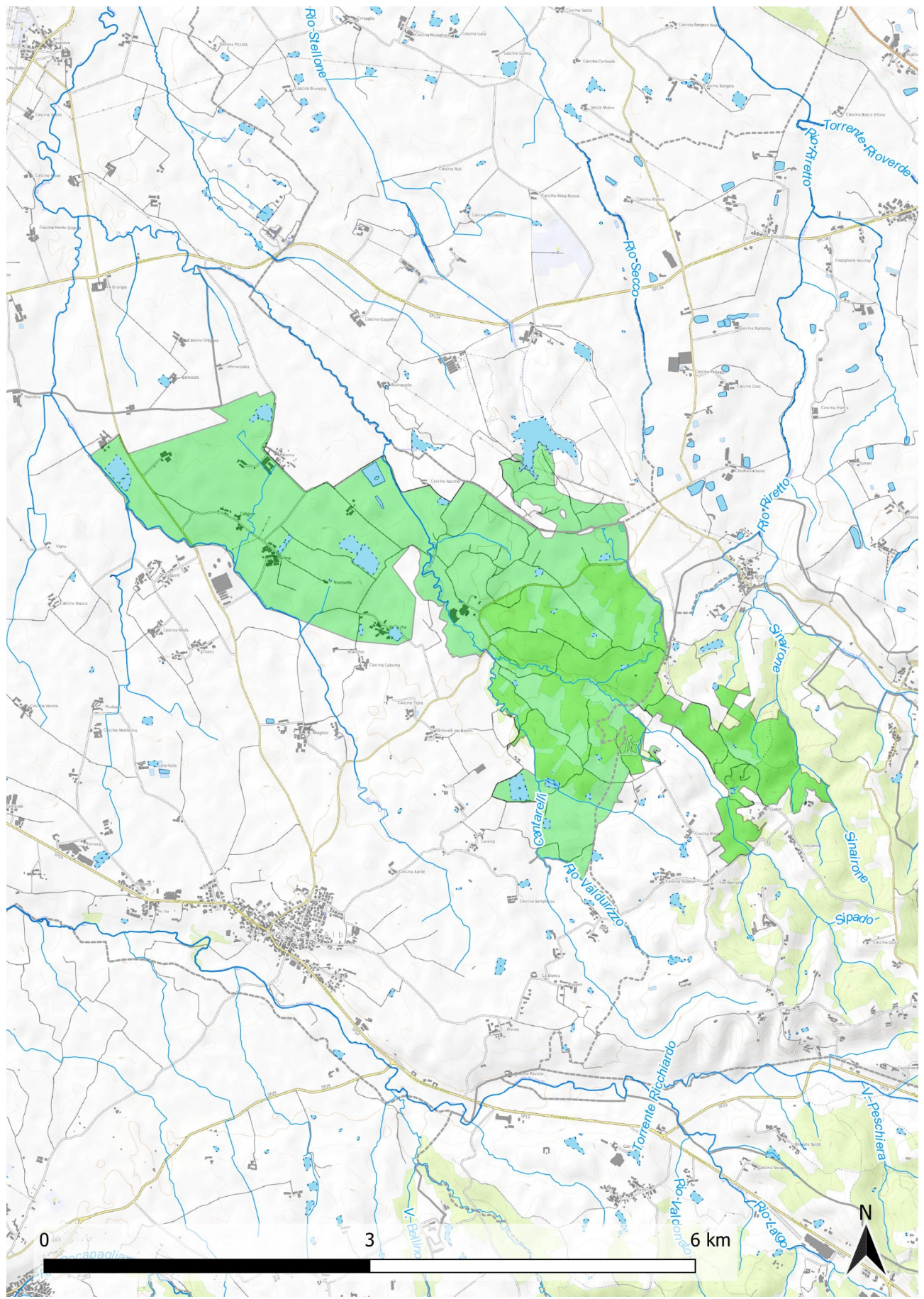
9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

91. Foreste dell'Europa temperata

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Piante	1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>	Uccelli	A120	<i>Porzana parva</i>
	1898	<i>Eleocharis carniolica</i>		A131	<i>Himantopus himantopus</i>
	4096	<i>Gladiolus palustris</i>		A140	<i>Pluvialis apricaria</i>
Anfibi	1167	<i>Triturus carnifex</i>		A151	<i>Philomachus pugnax</i>
Uccelli	A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		A154	<i>Gallinago media</i>
	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		A166	<i>Tringa glareola</i>
	A026	<i>Egretta garzetta</i>		A193	<i>Sterna hirundo</i>
	A029	<i>Ardea purpurea</i>		A196	<i>Chlidonias hybridus</i>
	A060	<i>Aythya nyroca</i>		A197	<i>Chlidonias niger</i>
	A073	<i>Milvus migrans</i>		A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
	A081	<i>Circus aeruginosus</i>		A229	<i>Alcedo atthis</i>
	A082	<i>Circus cyaneus</i>		A255	<i>Anthus campestris</i>
	A084	<i>Circus pygargus</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	A094	<i>Pandion haliaetus</i>		A339	<i>Lanius minor</i>
	A112	<i>Perdix perdix</i>		A379	<i>Emberiza hortulana</i>
	A119	<i>Porzana porzana</i>			



AREA SORGENTE N.19 BOSCO DEL MERLINO



Quercio-carpineto

L'Area Sorgente è localizzata nella pianura cuneese, a nord di Caramagna Piemonte, tra il fiume Maira a ovest e le colline del Roero a est, e comprende la Riserva naturale del Bosco del Merlino e il sito Natura 2000 ZSC IT1160010 "Bosco del Merlino".

Il sito ospita i principali esempi relitti di boschi planiziali della pianura cuneese e, in senso più ampio, di una certa rilevanza anche a scala di Pianura Padana. Sono presenti due nuclei boscati dominati dal quercocarpineto, denominati Bosco Grande o Bosco del Merlino e Bosco Piccolo o Bosco della Pica. Tale quercocarpineto è considerato uno degli esempi meglio conservati in Piemonte, tanto da essere dichiarato bosco da seme regionale per la raccolta di materiale di propagazione forestale. L'area è altresì caratterizzata dalla presenza di risorgive, fossi e di canali irrigui, oltreché di ambienti agricoli quali prati da fieno planiziali, pioppeti e seminativi. Gli habitat di interesse comunitario comprendono il sopracitato quercocarpineto di pianura (9160) e la vegetazione acquatica a *Ranunculus trichophyllus* (3260).

Tra le specie floristiche si segnala la presenza di *Hottonia palustris*, rara in Pianura Padana, *Gladiolus imbricatus* e le orchidee *Platanthera bifolia* e *P. chlorantha*, quasi estinte in pianura.

Dal punto di vista faunistico l'area risulta importante in quanto sito di nidificazione per il Nibbio bruno, per la presenza di una colonia di *Barbastella barbastellus* e soprattutto di una popolazione relitta di Rana di Lataste, specie endemica dei boschi planiziali della Pianura Padana e localizzata in Piemonte in una decina di stazioni. Tra gli Invertebrati spicca la presenza del lepidottero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario legata ai prati umidi planiziali.

Aree Importanti per la Biodiversità	
Gruppo tematico 'Vegetazione'	Gruppo tematico 'Micologia'
Gruppo tematico 'Entomologia'	Gruppo tematico 'Erpetologia'
Gruppo tematico 'Ornitologia'	Gruppo tematico 'Teriologia'

AP N.	Denominazione	Superficie (ha)	Comuni
19	Bosco del Merlino	594,5	Caramagna Piemonte
Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		Rete Natura 2000	
Prati stabili (foraggiere permanenti) (60,5%) Seminativi semplici (23,5%) Bosco di querce caducifoglie (10,0%) Sistemi colturali e particellari complessi (6,0%)		ZSC IT1160010-Bosco del Merlino	
		Aree protette	
		Riserva naturale del Bosco del Merlino	
		Habitat All.I Dir. 92/43CEE	
		ZSC IT1160010: 3140, 3150, 3260, 6430, 6510, 91E0*, 91F0	

* Habitat prioritario

Tipi di habitat di interesse comunitario

3. HABITAT D'ACQUA DOLCE

31. Acque stagnanti

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara spp.*

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

32. Acque correnti - tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiori) in cui la qualità dell'acqua non presenta alterazioni significative

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

64. Praterie umide seminaturali con piante erbacee alte

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

65. Formazioni erbose mesofile

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

9. FORESTE - Foreste (sub)naturali di specie indigene di impianto più o meno antico (fustaia), comprese le macchie sottostanti con tipico sottobosco, rispondenti ai seguenti criteri: rare o residue, e/o caratterizzate dalla presenza di specie d'interesse comunitario

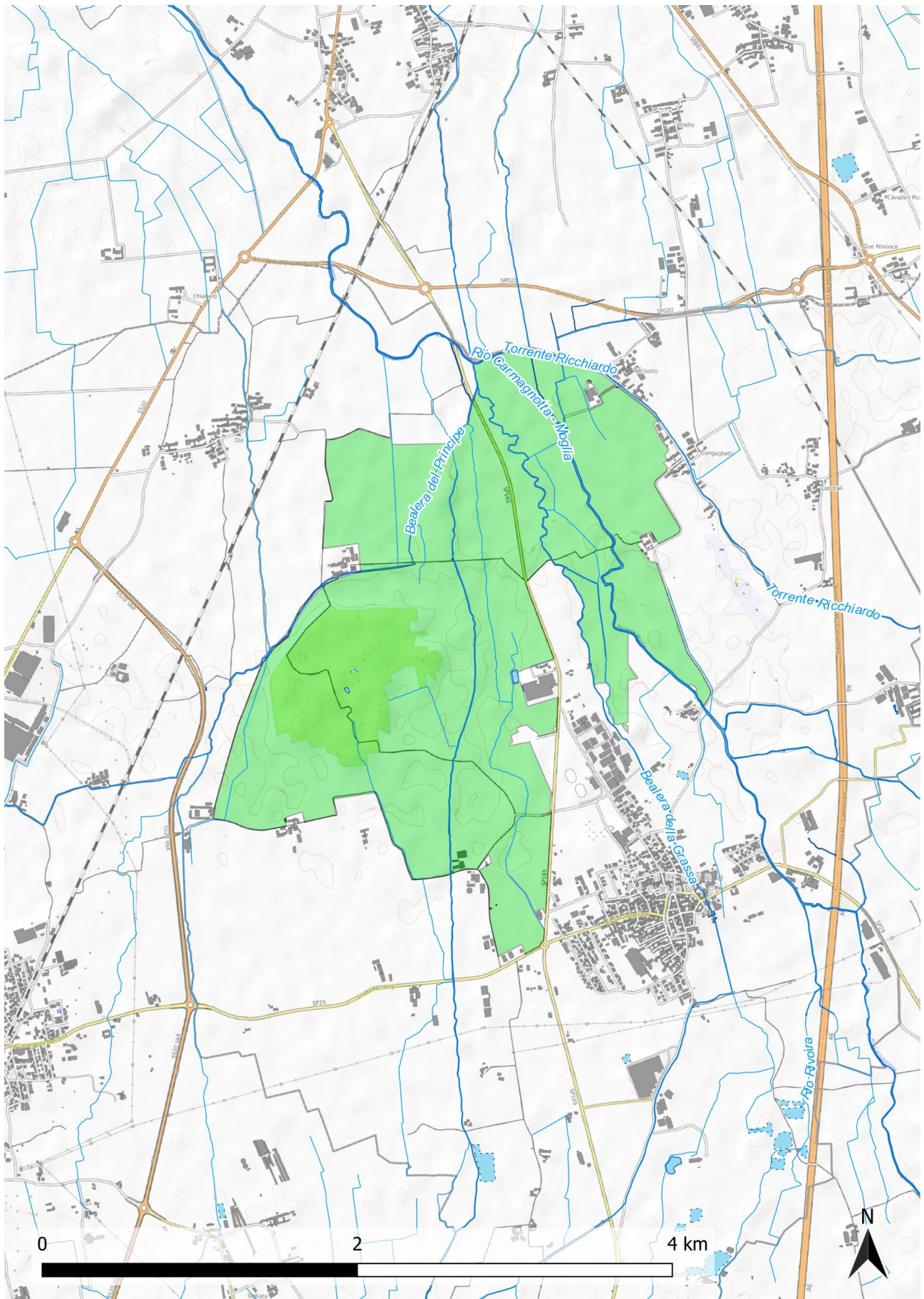
91. Foreste dell'Europa temperata

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

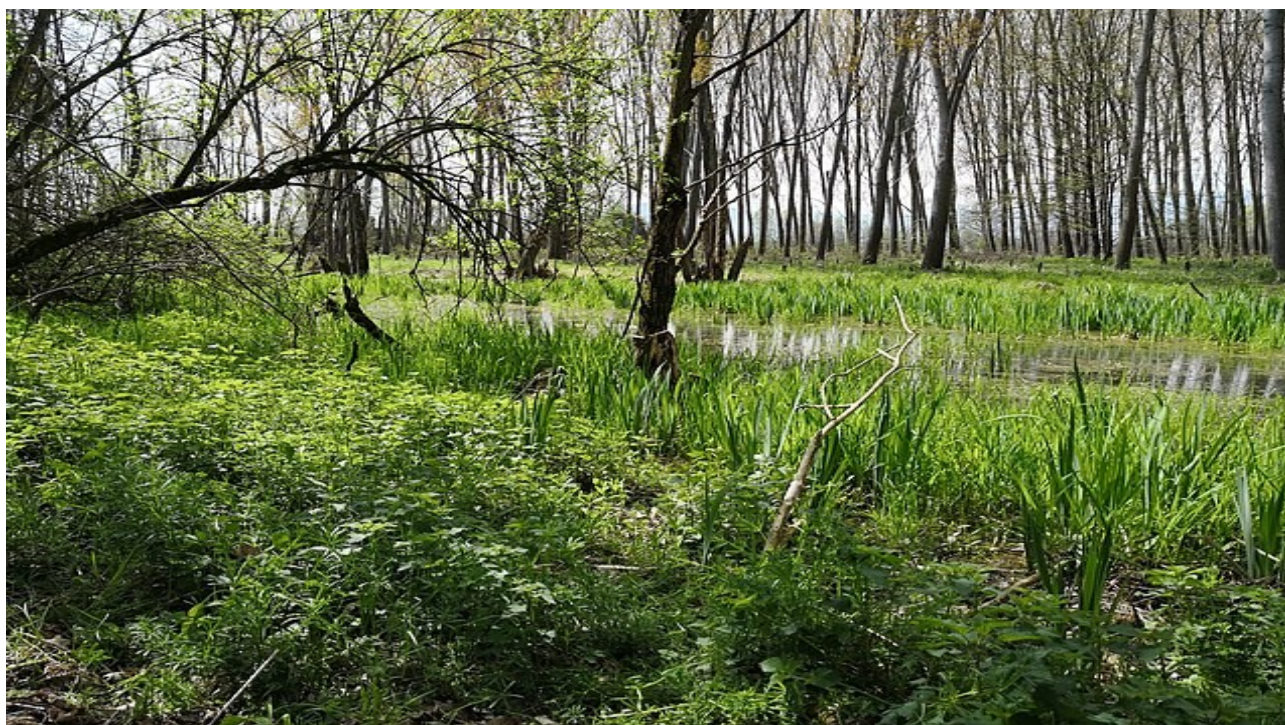
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

Specie di cui all'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e all'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Gruppo	Codice specie	Specie	Gruppo	Codice specie	Specie
Invertebrati	1060	<i>Lycaena dispar</i>	Uccelli	A094	<i>Pandion haliaetus</i>
	1083	<i>Lucanus cervus</i>		A140	<i>Pluvialis apricaria</i>
	1088	<i>Cerambyx cerdo</i>		A166	<i>Tringa glareola</i>
Anfibi	1167	<i>Triturus carnifex</i>		A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
	1215	<i>Rana latastei</i>		A229	<i>Alcedo atthis</i>
Uccelli	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		A236	<i>Dryocopus martius</i>
	A024	<i>Ardeola ralloides</i>		A255	<i>Anthus campestris</i>
	A026	<i>Egretta garzetta</i>		A338	<i>Lanius collurio</i>
	A031	<i>Ciconia ciconia</i>		A339	<i>Lanius minor</i>
	A072	<i>Pernis apivorus</i>		A379	<i>Emberiza hortulana</i>
	A073	<i>Milvus migrans</i>	Mammiferi	1308	<i>Barbastella barbastellus</i>
	A084	<i>Circus pygargus</i>		1324	<i>Myotis myotis</i>



STEPPING STONES



Palude a Cardé

Le *Stepping stones* sono rappresentate per la maggior parte da aree talvolta di piccola estensione che per il loro valore naturalistico intrinseco e/o per la loro posizione nel territorio costituiscono elementi importanti per la conservazione di habitat e specie nonché come aree che favoriscono la connessione ecologica in settori del territorio provinciale dove non sono presenti Aree Sorgente o Corridoi ecologici, e questi elementi della Rete ecologica non sono tra loro direttamente connessi (ad esempio svolgono un ruolo importante per sostenere i movimenti di specie che si spostano sul terreno, anche su grandi distanze, come alcuni Mammiferi). Le *Stepping stones* sono rappresentate da Aree Sorgente minori (frutto della sovrapposizione di 2 o più *layer* tematici ma di dimensioni ridotte ed isolate dalle Aree Sorgente principali) o dalle Aree "peculiarissime" o "imprescindibili", cioè Aree che gli esperti dei Gruppi tematici hanno ritenuto così rilevanti da meritare di divenire Prioritarie anche se nessun altro Gruppo tematico le avesse identificate come importanti, a causa della presenza di specie e/o habitat di eccezionale valore naturalistico.

Nel complesso sono state individuate 104 *Stepping stones*, il 86,5% delle quali si trovano a quote inferiori ai 1.000 m s.l.m. (< 300m= 20,2%; 300m÷500m=36,5%; 500m÷1000m=29,8%; > 1000m=13,5%) (Tabella 3).

Nella fascia pianeggiante sotto i 300 m hanno una estensione media di circa 14 ettari e sono rappresentate per la maggior parte da residuali boschi misti a prevalenza di latifoglie, filari alberati, zone umide e fontanili. Nella fascia collinare tra i 300 ed i 500 m la superficie media delle aree è di poco superiore agli 11 ettari e sono rappresentate da formazioni boschive miste a prevalenza di latifoglie e a prevalenza di querce caducifoglie, da aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti e da sistemi colturali e particellari complessi.

Nella fascia altitudinale compresa tra i 500 ed i 1000 m l'estensione media delle aree cresce a circa 60 ettari e le formazioni boschive a prevalenza di castagno dominano nettamente sulle formazioni boschive miste a prevalenza di latifoglie e sulle aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti.

Infine, nei territori montani a quote superiori ai 1.000 m la superficie media delle *Stepping stones* sale ad oltre 245 ettari e sono rappresentate prevalentemente da aree a pascolo naturale, praterie, boschi a

prevalenza di Larice e/o Pino cembro, vegetazione in evoluzione, boschi a prevalenza di Faggio, brughiere e cespuglieti.

Tabella 3 – Caratterizzazione altitudinale e ambientale delle *Stepping stones* individuate a livello provinciale.

Fascia altitudinale	No. aree	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
< 300 m	21	300,8	14,3
300m÷500m	38	442,4	11,6
500m÷1000m	31	1.865,8	60,2
> 1000 m	14	3.433,5	245,3
Fascia altitudinale	Habitat prevalenti (Corine Land Cover 2018 IV Liv.)		
< 300 m	Boschi misti a prevalenza di latifoglie (32,9%) Boschi e piantagioni a prevalenza di latifoglie non native (25,0%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (20,9%) Colture Intensive (10,3%) Vigneti (7,2%) Altri (3,7%)		
300m÷500m	Boschi misti a prevalenza di latifoglie (24,6%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (19,7%) Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (15,2%) Sistemi colturali e particellari complessi (8,3%) Boschi e piantagioni a prevalenza di latifoglie non native (7,7%) Colture Intensive (6,3%) Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione (5,3%) Boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile (3,8%) Boschi a prevalenza di castagno (3,5%) Boschi misti a prevalenza di conifere (3,5%) Altri (2,1%)		
500m÷1000m	Boschi a prevalenza di castagno (58,5%) Boschi misti a prevalenza di latifoglie (15,5%) Aree preval. occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (6,4%) Vegetazione in evoluzione (5,6%) Boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile (5,6%) Aree a pascolo naturale e praterie (2,2%) Sistemi colturali e particellari complessi (2,1%) Brughiere e cespuglieti (1,7%) Altri (2,4%)		
> 1000 m	Aree a pascolo naturale e praterie (56,0%) Boschi a prevalenza di larice e/o pino cembro (10,1%) Vegetazione in evoluzione (9,7%) Boschi a prevalenza di faggio (6,7%) Brughiere e cespuglieti (4,3%) Rocce nude (4,0%) Aree a vegetazione rada (3,2%) Boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile (2,3%) Boschi a prevalenza di abete bianco e/o abete rosso (1,8%) Altri (1,9%)		

BIBLIOGRAFIA

- Boano G., Sindaco R., Riservato E., Fasano S., Barbero R., 2007. Atlante degli Odonati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Associazione Naturalistica Piemontese, Memorie Vol. VI.
- Bogliani G., Agapito Ludovici A., Arduino S., Brambilla M., Casale F., Crovetto G. M., Falco R., Siccardi P., Trivellini G., 2007. Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda. Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Regione Lombardia, Milano.
- Bogliani G., Casale F., Celada C., Crua L., Di Paolo R., Ferrarato M., Gilio N., Luoni F., Massara M., Masuzzo T., Soldarini M. & Vietti D. (2017). Le aree prioritarie per la biodiversità della Provincia di Novara: una proposta multidisciplinare. *Natural History Sciences*. Atti della Società italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale in Milano, 4: 3-48.
- Caula B. & Beraudo P.L., 2014. Ornitologia cuneese. Primalpe Editore, Cuneo.
- Sindaco R., Mondino G.P., Selvaggi A., Ebone G., Della beffa G., 2003. Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte. Regione Piemonte.
- Sindaco R., Doria G., Razzetti E. & Bernini F. (eds.), 2006. Atlante degli Anfibi e dei Rettili d'Italia. Societas Herpetologica Italica. Edizioni Polistampa, Firenze.
- Sindaco R., Savoldelli P., Selvaggi A., 2009. La Rete Natura 2000 in Piemonte – I Siti di Importanza Comunitaria. Regione Piemonte.